



DECRETO DIRETTORIALE

N. 134 DEL 13/12/2016

OGGETTO: Adozione del bilancio di previsione 2017/2019 di Veneto Lavoro

Il Direttore

adotta

il provvedimento in oggetto repertoriato al n. 134 del 13/12/2016

Il Direttore
Tiziano Barone
(firma digitale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



VENETO LAVORO

DECRETO DIRETTORIALE

Oggetto: *Adozione del bilancio di previsione 2017/2019 di Veneto Lavoro*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si adotta il bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- Veneto Lavoro è stato istituito, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 31/1998, quale ente strumentale della Regione del Veneto, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale ed opera in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 13 della Legge Regionale 3/2009.

Considerato che:

- l'Ente deve adottare annualmente il bilancio di previsione e il programma delle attività da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

Preso atto del:

- D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, così come modificato ed integrato con d. lgs. 10 agosto 2014 n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011", che prevedono l'adozione di uno schema di bilancio armonizzato, e il successivo dlgs 126 del 10/08/2014.

Visto:

- l'art. 8 della Legge Regionale n. 31 del 16/12/1998 che istituisce Veneto Lavoro e l'art. 13 della Legge Regionale n. 3 del 13/3/2009 che ne definisce le funzioni e le attività;

- l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 13/3/2009 e l'art. 8 del Regolamento organizzativo di Veneto Lavoro, che definiscono i compiti del Direttore;

- l'art. 17 della L.R. n. 3 del 13/03/2009 che indica gli atti soggetti alla vigilanza della Giunta Regionale.

Acquisito il parere del collegio dei Revisori dei conti in data 12 dicembre 2016, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 3 del 13/03/2009.

DECRETA

- di adottare il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 composto dai seguenti allegati redatti secondo quanto disposto dal D. lgs 118/2011:

- schema del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema contenuto nell'allegato n. 9 (allegato 1);
- nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 5 (allegato 2);
- relazione del collegio dei revisori prevista dall'art. 11, comma 3 lettera h (allegato 3);
- elenco capitoli di spesa obbligatori previsto dall'art. 39 comma 11 lettera a (allegato 4);
- programma triennale delle attività (allegato 5).

- di trasmettere alla Giunta Regionale il presente atto per i provvedimenti di competenza.

Il Direttore
Tiziano Barone
(firma digitale)

n. 5 allegati.



VENETO LAVORO

**SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019
REDATTO SECONDO LO SCHEMA CONTENUTO DELL'ALLEGATO 9 AL
D.LGS 118/2011**

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

VENETO LAVORO

01/12/2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	611.395,21	181.610,00	90.000,00	90.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	2.880.730,72	513.420,21	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2017		cassa	4.711.012,47	1.386.832,22		
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.569.095,30	competenza	5.854.984,51	5.030.004,24	4.257.252,00	2.957.950,00
			cassa	10.546.142,00	7.599.096,54		
2.104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.877,00	0,00		
2.105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	competenza	7.825,00	28.862,00	13.890,00	7.721,00
			cassa	7.825,00	28.862,00		
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.569.095,30	competenza	5.862.809,51	5.058.866,24	4.271.142,00	2.965.671,00
			cassa	10.560.844,00	7.627.958,54		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

VENETO LAVORO

01/12/2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
3.000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			cassa	12.000,00	12.000,00		
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	competenza	11.521,82	0,00	0,00	0,00
			cassa	11.521,82	0,00		
3.000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	0,00	competenza	23.521,82	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			cassa	23.521,82	12.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

VENETO LAVORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
7.000	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7.000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	competenza	1.262.500,00	1.262.500,00	1.262.500,00	1.262.500,00
			cassa	1.264.294,52	1.262.500,00		
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			cassa	300.000,00	300.000,00		
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	competenza	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00
			cassa	1.564.294,52	1.562.500,00		
	Totale Titoli	2.569.095,30	competenza	7.448.831,33	6.633.366,24	5.845.642,00	4.540.171,00
			cassa	12.148.660,34	9.202.458,54		
	Totale Generale delle Entrate	2.569.095,30	competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			cassa	16.859.672,81	10.589.290,76		

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	611.395,21	181.610,00	90.000,00	90.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	2.880.730,72	513.420,21	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2017		cassa	4.711.012,47	1.386.832,22		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.569.095,30	competenza	5.862.809,51	5.058.866,24	4.271.142,00	2.965.671,00
			cassa	10.560.844,00	7.627.958,54		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	0,00	competenza	23.521,82	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			cassa	23.521,82	12.000,00		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	competenza	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00
			cassa	1.564.294,52	1.562.500,00		
	Totale Titoli	2.569.095,30	competenza	7.448.831,33	6.633.366,24	5.845.642,00	4.540.171,00
			cassa	12.148.660,34	9.202.458,54		
	Totale Generale delle Entrate	2.569.095,30	competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			cassa	16.859.672,81	10.589.290,76		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

VENETO LAVORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
15.00.0	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
15.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
15.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.903.114,84	di competenza	9.353.457,26	5.735.896,45	4.343.142,00	3.037.671,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	12.816.081,32	7.544.811,29		
15.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.610,00	10.000,00		
15.01.5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
15.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
15.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.903.114,84	di competenza	9.358.457,26	5.745.896,45	4.353.142,00	3.047.671,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	12.821.691,32	7.554.811,29		
15.00.0	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.903.114,84	di competenza	9.358.457,26	5.745.896,45	4.353.142,00	3.047.671,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	12.821.691,32	7.554.811,29		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

VENETO LAVORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	33.804,53	1.471.979,47		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	33.804,53	1.471.979,47		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	33.804,53	1.471.979,47		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

VENETO LAVORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 0,00	1.562.500,00 0,00 0,00
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 0,00	1.562.500,00 0,00 0,00
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 1.562.500,00	1.562.500,00 0,00 0,00	1.562.500,00 0,00 0,00
	Totale Missioni	1.903.114,84	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	10.940.957,26 181.610,00 14.417.995,85	7.328.396,45 1.019.199,34 90.000,00 10.589.290,76	5.935.642,00 748.764,56 90.000,00	4.630.171,00 0,00 90.000,00
	Totale Generale delle Spese	1.903.114,84	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	10.940.957,26 181.610,00 14.417.995,85	7.328.396,45 1.019.199,34 90.000,00 10.589.290,76	5.935.642,00 748.764,56 90.000,00	4.630.171,00 0,00 90.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.903.114,84	di competenza	9.373.457,26	5.755.896,45	4.363.142,00	3.057.671,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	12.849.885,85	9.016.790,76		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	5.610,00	10.000,00		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	di competenza	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.562.500,00	1.562.500,00		
	Totale Titoli	1.903.114,84	di competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	14.417.995,85	10.589.290,76		
	Totale Generale delle Spese	1.903.114,84	di competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	14.417.995,85	10.589.290,76		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.903.114,84	di competenza	9.358.457,26	5.745.896,45	4.353.142,00	3.047.671,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	12.821.891,32	7.554.811,29		
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	33.804,53	1.471.979,47		
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	di competenza	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00	1.562.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.562.500,00	1.562.500,00		
	Totale Missioni	1.903.114,84	di competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	14.417.995,85	10.589.290,76		
	Totale Generale delle Spese	1.903.114,84	di competenza	10.940.957,26	7.328.396,45	5.935.642,00	4.630.171,00
			di cui impegnato		1.019.199,34	748.764,56	0,00
			di cui f. plu.vinc.	181.610,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
			cassa	14.417.995,85	10.589.290,76		



VENETO LAVORO

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 – 2019

Nota Integrativa ed allegati

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2017 – 2019 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La presente Nota Integrativa, allegato obbligatorio al bilancio di previsione previsto dall'art. 11, comma 3, lettera g), e comma 5 del D. Lgs. 118/2011, ora pienamente vigente, è redatta in conformità al paragrafo 9.11 del principio contabile 4.1 allegato al suddetto Decreto.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, redatta dal Direttore di Veneto Lavoro, si riepiloga dapprima il:

Sommario

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle Entrate e delle Spese, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti le spese del personale e la spesa informatica.	3
2. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;	10
3. Composizione del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 di riferimento del bilancio;	12
fondo pluriennale vincolato	12
4. Costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ed accantonamenti ad altri fondi;.....	14
5. Rispetto del pareggio di Bilancio e della Spending Review.....	14
6. Enti controllati e partecipazioni possedute;	15
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;	15
8. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;	15
9. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie;	15
10. Oneri ed impegni finanziari derivanti da contratti relativi a "Derivati";	15
11. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie;	15
12. Obiettivi gestionali;	15
13. Conclusioni.	16

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle Entrate e delle Spese, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti le spese del personale e la spesa informatica.

Le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito e del debito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

PREVISIONI DI ENTRATA (ANNO 2017)

Oltre il 99% delle risorse effettive previste per il triennio finanziario 2017-2019, con esclusione delle risorse derivanti da entrate per conto terzi, che si traducono in partite di giro, provengono da trasferimenti e contributi della Regione Veneto.

Non risultano entrate in conto capitale.

0	Fpv parte corrente+fpv parte capitale	181.610,00	Corrisponde alla stima degli stanziamenti di spesa relativi al FPV dell'esercizio precedente
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	513.420,21	Si precisa che le quote di avanzo presunto dell'anno 2016 applicate al bilancio 2017 si riferiscono ad un progetto specifico con copertura finanziaria vincolata ed a spese necessarie e ricorrenti per manutenzione ed evoluzione sistemi informatici dell'Ente per attività istituzionale
	Fondo cassa al 01/01/2017	1.386.832,22	E' stato stanziato in fondo cassa iniziale presunto tenuto conto delle previsioni del corrente anno in entrata e in spesa

ENTRATE 2017									
TITOLO		TIPOLOGIA		CAPITOLO		DESCRIZIONE DEL CONTRIBUTO	IMPORTO	TOTALE IMPORTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti	20	contributo regionale ordinario	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente così come designato dalla L.R. n. 31/98 e per le funzioni successivamente affidate (capitolo regionale 23000)	2.530.000,00	2.530.000,00	Competenza: è stato riproposto lo stesso importo 2016, riproposto nel bilancio regionale attuale anche per gli anni 2017 e 2018. Cassa è stata effettuata una previsione di riscossione del 100% al fine di garantire la copertura delle spese di funzionamento
				10329	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto apprendiveneto	0,00	-	
				10383	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative all'Assistenza tecnica POR FSE 2014-2020	825.000,00	1.181.883,32	
				10384	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative all'Assistenza tecnica POR FDR 2014-2020	577.500,00	827.318,34	
				10385	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative all'Assistenza tecnica POR COFIN. 2014-2020	247.500,00	354.565,00	
				10354	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a Clic Lavoro FSE	168.442,78	509.792,07	
				10379	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a Clic Lavoro FDR	117.909,94	356.854,45	
				10380	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a Clic lavoro COFIN.	50.532,83	153.934,62	
				10358	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a progetto Unità di crisi Aziendali..... POR	94.931,30	182.128,33	
				10361	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a progetto contratto di mobilità	0,00	250.000,00	
				10373	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a progetto e-work	0,00	635.000,00	
				10375	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative "osservatorio antidiscriminazioni razziali".	0,00	-	
				10388	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto gestione rete informativa	0,00	-	
				10389	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto Bruxelles	175000,00	175.000,00	
				10386	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto Fitt	26554,09	26.554,09	
				10381	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a progetto Unità di crisi Aziendali..... FDR	66451,91	111.306,33	
				10382	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative a progetto Unità di crisi Aziendali..... COF	28479,39	38.454,99	
				10390	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto Promozione Grandi Eventi	29000,00	50.000,00	
				10391	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto YouInHerit	55959,00	130.571,00	
				10392	contributo regionale finalizzato	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto Promozione Grandi Eventi	36743,00	85.734,00	
65	trasferimenti dal resto del mondo	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto Agefactor	20583,00	20.583,00					
64	trasferimenti dal resto del mondo	E' il contributo destinato al finanziamento delle spese relative al progetto youRNI	8279,00	8279,00					
3	Entrate extratributarie	300	Interessi attivi	3030		Sono gli interessi attivi maturati sul conto corrente di funzionamento dell'Ente	12000,00	12000,00	E' stata effettuata una previsione di riscossione dei primi tre trimestri dell'anno
			Rimborsi e altre entrate correnti	3040	rimborsi spese di personale a favore dell'Ente	0,00	0,00	Non sono previsti	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro						1562500,00	1.562.500,00	Sono iscritte le partite di giro inerenti la gestione delle retribuzioni e delle spese per conto terzi
TOTALE PREVISIONE DI ENTRATA 2017							€ 6.633.366,24	€ 9.202.458,54	

PREVISIONI DI SPESA (ANNO 2017)

Analizzando la nuova classificazione, le spese sono suddivise progressivamente in missioni (funzioni principali e altri obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni), questi ultimi ripartiti in Titoli. Ai fini gestionali, poi la suddivisione riparte dai titoli e prosegue progressivamente con i macro-aggregati (articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa), con i capitoli e con gli articoli.

Essendo Veneto Lavoro un Ente settoriale, con compiti e finalità specifiche, la parte più consistente delle risorse non vincolate di parte corrente è stata appostata nella spesa sulla missione 15 (politiche per il lavoro e la formazione professionale), programma 01 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro).

In particolare è stata destinata al titolo I (spese correnti) della suddetta missione la somma annua di € 5.745.896,45 per l'esercizio 2017, di € 4.353.142,00 per l'esercizio 2018 e € 3.047.671,00 per l'esercizio 2019 per le spese di funzionamento dell'Ente, tra esse, le spese per gli organi istituzionali e di controllo, per imposte, tasse ed assicurazioni, per il personale dipendente, per i fitti passivi, per utenze, per pulizia e manutenzione della sede, per attività vincolate di parte corrente costituite dai progetti affidati all'Ente dalla Regione Veneto.

Si è provveduto a stanziare per gli anni 2017 e seguenti prudenzialmente il contributo attuale, come previsto nel bilancio regionale. Tuttavia per tale motivazione l'Ente ha applicato per il 2017 una quota di avanzo di amministrazione pari ad € 300.000,00 per coprire la quota di spese per la manutenzione ed evoluzione sistemi informatici dell'Ente, auspicando che nel contempo il contributo ordinario sia adeguato per gli anni a venire.

Si evidenzia di seguito con tabella specifica il dettaglio delle spese riepilogate con la competenza finanziaria potenziata,

MISSIONE		PROGRAMMA	TITOLO		MACRO AGGREGATO	IMPORTO	TOTALE IMPORTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.978.106,00	€ 1.941.659,66	prevede retribuzioni lorde, contributi previdenziali, spese formazioni, spese organi, e civ. Spesa calcolata in seguito alla riorganizzazione
						Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 129.315,00	€ 133.565,00	Comprende l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) del personale dipendente.
						Acquisto di beni e servizi		€ 427.981,08	
						Acquisto di cancelleria, libri, riviste, giornali	€ 5.000,00		
						Attrezzatura e materiale di consumo	€ 3.000,00		
						Spese di rappresentanza	€ -		
						Consulenze e incarichi professionali	€ 2.500,00		
						Canoni di locazione	€ 140.000,00		spesa diminuita rispetto al 2016 in quanto rinegoziato il canone e dismessi 2 piani
						Man. Rip. Adatt. locali ed impianti	€ 5.000,00		
						Spese per telefonia fissa	€ 38.000,00		previsione tiene conto dell'andamento 2016
						Spese energia elettrica illuminazione	€ 24.000,00		previsione tiene conto dell'andamento 2016
						Canoni di assistenza e manutenzione	€ 65.000,00		canoni noleggio fotocopie, tapis, sistemi di sicurezza, controllo accessi, ecc
						Premi per assicurazioni	€ 12.000,00		previsione tiene conto dell'andamento 2016
						Spese condominiali, comprese acqua e risc.	€ 28.200,00		
						Spese di pulizia	€ 35.000,00		contratto attuale scade al 30/06, seguito si procederà con nuova gara
						Spese per manutenzioni automezzi	€ -		
						Spese per noleggio automezzi	€ -		non viene prevista nessuna spesa, ma si intende procedere nel corso dell'anno se i vincoli di legge lo consentiranno
						Spese per visite fiscali	€ 1.000,00		
						Spese postali	€ 800,00		
						Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	€ 8.000,00		
						Spese per biblioteca	€ 6.000,00		
						Spese per acquisto di carburante	€ -		non viene prevista nessuna spesa, ma si intende procedere nel corso dell'anno se i vincoli di legge lo consentiranno
						Spese per le utenze	€ 4.013,00		
						Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 8.000,00		
						Prestazione di servizi e assistenza tecnica annua	€ 30.000,00		
						Spese per visite mediche del personale	€ 2.500,00		
						Spese per telefonia mobile	€ 5.000,00		previsione tiene conto dell'andamento 2016
Altre spese correnti	€ 600,00								
Interessi passivi	€ 700,00	€ 700,00							
Rimborsi e poste correttive delle entrate									
Altre spese correnti	€ 3.204.162,45	€ 5.040.905,55							
		€ 10.000,00	€ 10.000,00						
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	€ 20.000,00	€ 1.471.979,47		
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti/Spese in conto capitale	€ -	€ -		
		3	Altri fondi	1	Spese correnti				
				2	Spese in conto capitale				
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.562.500,00	€ 1.562.500,00		
TOTALE PREVISIONE DI SPESA 2017						€ 7.328.396,45	€ 10.589.290,76		

Elenco spese relative all'attività istituzionale e progettuale

	competenza	cassa
osservatorio mdl	€ 10.000,00	€ 10.000,00
silv	€ 360.266,00	€ 540.266,00
Progetto ass. tecnica fse (dgr 1147/2015)	€ 1.650.000,00	€ 1.860.000,00
Progetto Clic lavoro (dgr 786/2015)	€ 428.495,55	€ 619.115,63
Progetto tirocini inserimento lavorativo / dgr 2420/2014)	€ 92.817,21	€ 92.817,21
Progetto fondo disabili	€ -	€ 928.538,32
Progetto Unità di crisi dgr (788/2015)	€ 189.862,60	€ 279.532,60
Progetto Contratto di mobilità (dgr 2022/2012)	€ -	€ 180.000,00
Progetto Progetto Fitt (dgr 1205/2015)	€ 26.554,09	€ 35.318,79
progetto rete informativa e osserv. Immigrazione (dgr 487/2016)	€ -	€ 9.000,00
Accordo VL-Bruxelles 8 dgr 885/2016)	€ 175.000,00	€ 205.550,00
Progetto grandi eventi (dgr 883/2016)	€ 29.000,00	€ 36.000,00
Progetto Yourny (convenzione)	€ 8.279,00	€ 10.879,00
Progetto Agefactor (convenzione)	€ 20.583,00	€ 20.583,00
Progetto YouInHerit (dgr 1578/2016)	€ 129.071,00	€ 129.071,00
Progetto Christa (dgr 1579/2016)	€ 84.234,00	€ 84.234,00
	€ 3.204.162,45	€ 5.040.905,55

ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA PER IL PERSONALE

Il Regolamento di organizzazione è lo strumento con cui l'Ente opera per la gestione organizzativa.

L'architettura organizzativa è modellata avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della mission istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione. Il lavoro si svolge per processi e per progetti, con una forte interazione tra le diverse aree funzionali.

Lo schema organizzativo formale si articola in aree, che costituiscono le unità organizzative differenziate per processi e prodotti, ma con meccanismi strutturali che facilitano il coordinamento e la integrazione delle attività.

L'attività è organizzata in Aree di produzione, che operano con adeguata autonomia operativa secondo i programmi (obiettivi, risorse, verifiche), definiti ed approvati dalla direzione. Le attività di tipo strumentale vengono allocate nei due servizi, mentre le funzioni strategiche a supporto degli organi statutari sono poste in posizione di staff.

Lo strumento che consente di utilizzare in chiave dinamica il personale, in stretta correlazione con le effettive esigenze funzionali e con le risorse finanziarie disponibili, è costituito dalla "dotazione organica", definita con provvedimento direttoriale ed approvata dalla Giunta regionale (ultima modifica approvata con DGR n. 947 del 22/06/2016) che ora risulta così composta:

Dotazione organica

CATEGORIE	Dotazione	Forza reale
Dirigenti	5	2
Categoria D	15	12
Categoria C	18	17
Categoria B	5	4
Totale	43	35

Ulteriori aggiornamenti sia dell'organizzazione che della dotazione potranno derivare dal processo di riordino delle funzioni amministrative delle Province, in parte già avviato con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015.

Il reclutamento del personale, nei limiti della dotazione organica, come previsto dal Regolamento di organizzazione, avviene secondo le procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione", fermi restando i vincoli alla spesa per il personale determinati dalle leggi finanziarie nazionali e regionali che, da alcuni anni, impediscono assunzioni a tempo indeterminato.

Il personale dipendente, rientrando nella dotazione organica, assicura l'espletamento delle attività e delle funzioni direttamente attribuite all'Ente dalla L.R. n. 3/2009, in particolare dall'articolo 13, comma 2.

L'attribuzione di ulteriori attività da parte della Regione, ai sensi del comma 4 della norma sopracitata, comporta l'attivazione, preventivamente autorizzata con la delibera di affidamento da parte della Giunta, di collaboratori temporanei. Il numero di questi collaboratori, il loro profilo professionale, la tipologia e la durata del contratto di lavoro varia in ragione delle specifiche attività progettuali e della loro durata.

La selezione del personale e dei collaboratori a progetto avviene secondo procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (selezioni pubbliche per il personale a tempo determinato e procedure comparative su pubblici elenchi di esperti per i rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato).

I costi del personale in dotazione organica gravano interamente sul contributo ordinario, mentre quelli relativi al personale fuori dotazione ed ai collaboratori esterni vengono imputati ai singoli progetti. Ciò consente all'Ente di mantenere sempre in equilibrio e sotto controllo le spese per le risorse umane. Pertanto, l'Ente è in grado di assicurare anche nel 2017 con riferimento alla spesa per il personale che incide sul contributo ordinario.

Il decreto legge n. 78 del 31/5/2010, all'art. 14, comma 7, a cui si aggiunge il comma 557 quater della legge 296/2006 (come modificato da ultimo dall'articolo 3 della legge n. 114/2014) determina i vincoli della spesa per il personale a cui l'Ente si attiene al fine di partecipare al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal legislatore.

Ulteriori vincoli sono posti dalla Giunta regionale attraverso una procedura autorizzatoria di ogni nuova maggiore spesa sul personale, sulle assunzioni e sugli incarichi esterni (vedasi: D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 e le successive deliberazioni integrative e modificative n. 769 del 2/5/2012, n. 2563 del 11/12/2012, n. 907 del 18/6/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014 e n. 233 del 03/03/2015 da ultimo, con D.G.R. n. 1862 del 23 dicembre 2015 fino al 31 dicembre 2016,).

In ragione delle limitazioni e dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di nuove assunzioni, il reclutamento riguarda esclusivamente figure professionali qualificate da utilizzare per l'attuazione dei diversi progetti affidati dalla Regione all'Ente.

Per l'anno 2017, sulla base delle disposizioni legislative sopra richiamate, non ci sono "facoltà assunzionali" esercitabili neppure con attraverso i processi di mobilità, in quanto non ci sono state cessazioni negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa avviene sulle materie e nei limiti posti dal CCNL; per i motivi di cui sopra, il “fondo” non ha subito variazioni.

ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA INFORMATICA

L'attività 2017 proseguirà con l'indirizzo programmatico già impostato nel corso degli esercizi precedenti, e quindi indirizzata in prevalenza verso un miglioramento e una valorizzazione degli investimenti effettuati, con lo sviluppo ed il completamento di progettualità applicative a supporto della riforma del mercato del lavoro e dei servizi a favore di operatori, aziende e cittadini.

Inoltre l'Ente intende migliorare e potenziare gli strumenti informatici esistenti interni anche a supporto dell'operatività dell'osservatorio del mercato del lavoro e del monitoraggio delle politiche attive, anche in una logica di progressiva integrazione dei dati, delle applicazioni e di tutte le attività delegate dalla Legge Regionale 3/2009, i cui ambiti di intervento sono l'insieme dei servizi sistemistici ed informatici integrati a supporto dell'operatività e dell'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro Veneto, della BorsaContinua del Lavoro regionale e dell'Ente per le funzioni attribuite così suddivisi:

- il servizio di sviluppo software di nuovi servizi informativi/applicativi;
- il servizio manutenzione evolutiva e migliorativa dei servizi informativi/applicativi ;
- il servizio manutenzione correttiva e conservativa dei servizi informativi/applicativi;
- il servizio di disaster recovery, a garanzia della continuità dei servizi forniti;
- i servizi di cooperazione applicativa con i sistemi nazionali e regionali;
- i servizi di connettività;
- i servizi di telefonia;
- I servizi di trasporto dati.

Per l'anno 2017 le spese di investimento informatico possono essere riassunte in:

- implementazione di nuovi servizi informativi/applicativi necessari alla gestione delle deleghe regionali e di eventuali nuove funzioni assegnate;
- manutenzione evolutiva dei servizi informativi/applicativi esistenti al fine di adeguarli funzionalmente alle specifiche esigenze degli utenti (operatori, aziende e lavoratori) e dei sistemi cooperanti (nazionali e regionali) ;
- manutenzione adeguativa per assicurare i necessari adattamenti alla normativa regionale e nazionale;
- manutenzione migliorativa e conservativa per assicurare la piena funzionalità del sistema in ogni sua componente mantenendolo libero da difetti e migliorandolo nelle prestazioni;
- acquisizione componenti hardware, software di base e assistenza tecnica;
- dematerializzazione e formazione, acquisizione e gestione di documenti digitali per via telematica, registrazione delle informazioni di transazione e processi informatici o della presentazione telematica di dati su moduli o formulari, raggruppamento di insieme di dati e memorizzazione in forma statica.

Da ultimo si specifica come le spese sopra indicate, da ritenersi necessarie per un'efficace svolgimento delle attività istituzionale affidate all'Ente dalla L.R. n. 3/2009 potranno essere sostenute con l'adeguamento del contributo ordinario come sopra specificato considerata la natura di spesa obbligatoria nel corso degli anni.

2. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016, alla data di redazione del bilancio di previsione 2017, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

Visti i termini di approvazione del presente bilancio di previsione 2017 – 2019, la quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta presunta e pari ad € 2.052.812,68.

Si precisa che il risultato di avanzo presunto indicato risulta dall'ultimo consuntivo approvato 2015 ed è indicato al netto degli eventuali utilizzi successivi (D. Lgs. 118/2011. Art. 42, co. 8).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	5.082.308,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	611.395,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	7.077.474,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	9.137.987,52
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	3.633.190,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	988.568,74
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	2.198.461,17
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	3.108.660,06
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	181.610,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2016	2.052.812,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	
	Fondo destinato alla riscossione dei residui passivi perenti	
	Fondo destinato al pagamento indennità di fine mandato 31/12/2016	
	B) Totale parte accantonata	-
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	889.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare: Gestione SILV	300.000,00
	C) Totale parte vincolata	1.189.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	863.812,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	213.420,21
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare: gestione SILV	300.000,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	513.420,21

3. Composizione del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 di riferimento del bilancio;

fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti (fattispecie non esistente), sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma

dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Viene fornito un prospetto riepilogativo della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) dell'esercizio 2017.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato		Previsione		
		2017	2018	2019
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E				
FPV iniziale (FPV/E)	(a)	181.610,00	90.000,00	90.000,00
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	181.610,00	90.000,00	90.000,00
Riacc. Impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es. N effettuato in N	(x)	-	-	-
Riacc. Impegni coperti da FPV/E e imputati in es. succ. effettuato in N	(y)	-	-	-
Componente pregressa del FPV di ciascun esercizio	(c)	-	-	-
Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E				
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Da imputare nel secondo anno (N +2)	(e)	-	-	-
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	-	-	-
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	-	-	-
Componente nuova del FPV di ciascun esercizio		90.000,00	90.000,00	90.000,00
Fondo pluriennale vincolato al 31.12. di ciascun anno				
Componente pregressa del FPV		-	-	-
Componente nuova del FPV		90.000,00	90.000,00	90.000,00
FPV finale di ciascun esercizio (FPV/U)	(h)	90.000,00	90.000,00	90.000,00

4. Costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ed accantonamenti ad altri fondi;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, non ha stanziato un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", poiché le entrate si riferiscono esclusivamente a crediti verso altre amministrazioni pubbliche (d.lgs. 118/2011, all. 4.2, paragrafo 3.3).

Fondo riserva spese obbligatorie

Sulla missione 20 (fondi ed accantonamenti) è appostata la somma complessiva di € 20.000,00 per reintegrare i capitoli di spese obbligatorie.

Fondi spese e rischi futuri

Non ricorre la fattispecie per mancanza di contenziosi e di partecipazioni in società ed altri enti.

5. Rispetto del pareggio di Bilancio e della Spending Review

La normativa relativa agli obiettivi di finanza pubblica e sostenibilità delle spese rientra nell'attuazione del c.d. principio del pareggio di bilancio (art. 81, sesto comma, della Costituzione). Relativamente alla "Sostenibilità delle spese", la Legge costituzionale n. 1/2012 nonché la conseguente Legge 24 dicembre 2012, n. 243, tradotta poi negli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., hanno disciplinato tale principio individuando le regole per:

l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico (Capo IV);

l'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali (Capo V);

il Bilancio dello Stato (Capo VI).

Come riportato anche dalla nota prot. 322201 del 25 agosto 2016 del Direttore dell'Area risorse strumentali della Regione del Veneto e l'ulteriore nota del 25/10/2016 prot. n. 412811 sempre di Regione Veneto, con la quale si conferma che l'Ente è ricompreso tra le amministrazioni pubbliche non territoriali, per effetto della sopravvenuta normativa che sostituisce e novella in toto la precedente normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, di cui all'art. 49 della L.r. 19 febbraio 2007, n. 2 e all'art. 6 della L.r. 1/2009 riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto (che applicavano in toto i limiti posti alle Regioni) quindi per Veneto Lavoro, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava.

Ne deriva, pertanto, che l'Ente si colloca nella fattispecie prevista dal Capo V della Legge 243/2012, di cui all'art. 13, comma 1. Per il calcolo e il prospetto attestante il relativo rispetto si rinvia all'allegato 1) al "Bilancio di previsione denominato "QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO".

L'Ente pertanto rispetta il principio di pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 13 della Legge 243/2012.

Si dà atto che l'Ente rispetta la spending review.

6. Enti controllati e partecipazioni possedute;

Veneto Lavoro non ha enti controllati e non possiede partecipazioni in altre società e/o enti.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;

L'Ente non ha in programma spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e/o con l'utilizzo di risorse disponibili.

8. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

L'Ente ha previsto la costituzione del fondo pluriennale vincolato presunto solo nella parte corrente relativamente al trattamento del salario accessorio e non sussiste la fattispecie di stanziamento del Fondo per investimenti.

9. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie;

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia.

10. Oneri ed impegni finanziari derivanti da contratti relativi a "Derivati";

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati ne contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

11. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie;

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia.

12. Obiettivi gestionali;

Veneto Lavoro è stato istituito, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 31/1998, quale ente strumentale della Regione del Veneto, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di

autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale ed opera in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 13 della legge regionale 3/2009.

Relativamente alla programmazione, l'Ente si basa sul principio contabile concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.3 del D. Lgs. N. 118/2011) e tenuto conto della programmazione regionale.

Il documento a cui fare riferimento, per le Regioni, è rappresentato dal DEFR.

Per quanto attiene alla Regione del Veneto si evidenzia che, per il triennio in esame, il documento programmatico a cui fare riferimento è rappresentato dal "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017/2019" adottato con DGR n. 58/CR del 29.06.2016 e aggiornato con DGR n. 105/CR del 26/10/2016.. In tale documento si prevede l'operatività dell'Ente " ..omissis nella Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....omissis ".

Per quanto attiene agli strumenti di programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria potenziata, fra i quali rientra Veneto Lavoro, l'allegato 4.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede tra i diversi documenti il "Piano di attività o il Piano Programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'Ente capogruppo (n.d.r. Regione del Veneto).

Per gli obiettivi gestionali si rimanda al sopra citato Piano di attività che rappresenta il documento prodromico al Bilancio 2017-2019.

13. Conclusioni.

In conclusione, il Bilancio di previsione 2017-2019 di questo Ente, così predisposto e comprensivo del fondo cassa iniziale presunto di € 1.386.832,22, pareggia nelle entrate e nelle spese nei seguenti valori:

Cassa anno 2017	10.589.290,76
Competenza anno 2017	7.328.396,45
Competenza anno 2018	5.935.642,00
Competenza anno 2019	4.630.171,00



VENETO LAVORO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI PREVISTE DALL'ART. 11,
COMMA 3, LETTERA H DEL D.LGS. 118/2011**



VENETO LAVORO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI

Il Collegio dei Revisori

- Esaminati nelle sedute del 29 novembre e del 12 dicembre 2016 gli schemi del Bilancio di Previsione 2017-2019 e dei relativi allegati predisposti dal Direttore

ATTESTA

- che il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 è stato predisposto e presentato nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché del Regolamento di Contabilità per quanto compatibile;
- che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- che il Bilancio di previsione 2017 – 2019 comprende per il primo esercizio considerato le previsioni di competenza e di cassa, le previsioni di sola competenza per i due esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente;
in particolare
- che la nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'articolo 11, comma 5 del d.lgs. 118/2011;
- che gli stanziamenti sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata;
- che sono rispettate le Direttive Regionali in materia di contenimento della spesa pubblica diramate con DGRV 1166 del 19.07.2016.

Considerato inoltre che:

- che il Direttore ha certificato la regolare istruttoria della procedura e, segnatamente, la compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi della vigente legislazione regionale e statale,

RILEVA

CHE NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017-2019

il quadro generale riassuntivo 2017 è il seguente:

Entrate 2017

Titolo II

- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico

€ 5.058.866,24

Titolo III

- Entrate extratributarie

€ 12.000,00=

Totale Entrate finali

€ 5.070.886,24=

Titolo IX

- Entrate per conto di terzi e partite di giro

€ 1.562.500,00=

Totale	€ 6.633.366,24=
Avanzo di amministrazione	€ 513.420,21=
Fondo pluriennale vincolato	€ 181.610,00=
Totale complessivo	€ 7.328.396,45

L'Ente dispone solo di entrate correnti declinate nel contributo ordinario per il funzionamento dell'ente medesimo e nei contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti sulle politiche del lavoro affidategli dalla Regione Veneto.

Il Collegio evidenzia l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto nella misura di € 300.000,00 a copertura delle esigenze correnti inderogabili di funzionamento del Silv (Sistema Informativo Lavoro Veneto) e per € 213.420,21 per progetti finalizzati .

Si dà atto, che per il rispetto degli equilibri di bilancio, si è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti che, nella fattispecie specifica, può anche concorrere al rispetto del pareggio di bilancio in virtù dell'attestazione di Regione Veneto sulla natura di pubblica amministrazione non territoriale dell'ente Veneto Lavoro (prot. n. 412811 del 25/10/2016).

Spese 2017

Le spese correnti (titolo 1) possono essere riepilogate come segue:

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI							
SPESE CORRENTI – PREVISIONE DI COMPETENZA							

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese correnti	Totale
---------------------------------------	------------------------------	-----------------	-------------------------	------------------------	-------------------	----------------------	--------

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 1- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.978.106,00. =	129.315,00. =	423.613,00 .=	0,00	700,00	3.204.162,45.=	5.735.896,45.=
---	--------------------	------------------	------------------	------	--------	----------------	----------------

Le spese in conto capitale (titolo II) sono state previste in € 10.000,00.=

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 1 – Fondo di riserva							20.000,00	20.000,00
PROGRAMMA 2- Fondo crediti di Dubbia esigibilità								
PROGRAMMA 3- Altri fondi								

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria non ha stanziato un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", poiché le entrate si riferiscono esclusivamente a crediti verso altre amministrazioni pubbliche (d.lgs. 118/2011, all. 4.2, paragrafo 3.3).

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi € 1.562.500.=

Pertanto il pareggio finanziario 2017 è così previsto:

Entrate € 7.328.396,45.=

Spese € 7.328.396,45.=

Nel complesso i redditi da lavoro dipendente assorbono circa l'80% del contributo ordinario di funzionamento.

Il Collegio prende atto che:

- con il decreto direttoriale n. 55 del 08/06/2016 è stata presentata una proposta di modifica al regolamento di organizzazione, alla dotazione organica e adozione del piano assunzionale approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 947 del 22/06/2016.

- in ragione delle limitazioni e dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di nuove assunzioni, il reclutamento riguarda esclusivamente figure professionali qualificate da utilizzare per l'attuazione dei diversi progetti affidati dalla Regione all'Ente.

Le altre spese per il funzionamento contenute nel macroaggregato "acquisto di beni e servizi" sono state stimate in relazione ai costi sostenuti nell'anno 2016 per contratti di fornitura e prestazioni di servizi generali stipulati in relazione alle obbligazioni contrattuali già assunte dall'Ente tenendo conto del rispetto del contenimento della spesa per le tipologie indicate nella normativa nazionale recepita dalla Regione Veneto con DGRV 1166 del 19/07/2016 .

Da segnalare la razionalizzazione delle spese collegate alla sede dell'Ente in virtù della rinegoziazione significativa del contratto di locazione intervenuta nel corso del 2016.

Voce residuale il fondo pluriennale vincolato di spesa per le obbligazioni giuridiche esigibili nell'anno 2017 (in sostanza trattasi del fondo di produttività del personale).

I fondi di riserva della missione 20 sono stati iscritti al fine di affrontare eventuali situazioni contingenti.

Il Collegio dà atto che:

- L'Ente non ha programmato interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.
- Non sussistono contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né da contratti di finanziamento che includano una componente derivata.
- L'Ente non ha previsto stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria.
- L'Ente rispetta i vincoli di indebitamento previsti per la Regione Veneto (non è prevista infatti una disciplina specifica per l'Ente) e nella fattispecie specifica non vi è alcuna incidenza di oneri finanziari iscritti in bilancio a servizio di debiti derivanti da accensione di prestiti.
- L'Ente non risulta aver prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nel bilancio 2017 inoltre non grava alcun ripiano di debiti fuori bilancio riconosciuti in esercizi precedenti; nè vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Equilibrio finanziario 2017-2019

Si dà atto che il Bilancio di previsione 2017-2019 rispetta gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, prevedendo in particolare:

	2017	2017	2018	2019
	Competenza	cassa	competenza	competenza
entrate	7.328.396,45	10.589.290,76	5.935.642,00	4.630.171,00
spese	7.328.396,45	10.589.290,76	5.935.642,00	4.630.171,00



RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione 2017/2019 non è sottoposto ai vincoli in materia di pareggio di bilancio in virtù dell'attestazione di Regione Veneto sulla natura di pubblica amministrazione non territoriale dell'Ente Veneto Lavoro (prot. N 412811 del 25/10/2016).

Il Collegio evidenzia che l'equilibrio corrente di bilancio nel 2017 è assicurato mediante la previsione dell'applicazione di avanzo di amministrazione presunto per poter dare la necessaria continuità operativa all'Ente.

Il Collegio raccomanda pertanto all'Ente di tenere costantemente monitorata tale situazione, al fine di conseguire la stabilizzazione del contributo ordinario di funzionamento, tenuto conto delle esigenze oggettive già riconosciute dalla Regione Veneto con L.R. n. 21 dell'11/11/2016 in modo tale da garantire la copertura finanziaria certa alle attività dell'Ente, in particolare per le esigenze di funzionamento inderogabili del Sistema Informativo, funzione istituzionalmente affidata dalla Regione Veneto.

Tutto ciò premesso Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 presentata dall'Ente Veneto Lavoro e sui documenti allegati.

Venezia Mestre, li 12.12.2016

Il Collegio dei Revisori

Fabrizio Nardin Presidente

Giorgio Miotto Revisore effettivo

Ivo Blancotto Revisore effettivo



VENETO LAVORO

**ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESE OBBLIGATORIE PREVISTO
DALL'ART.39, COMMA 11, LETTERA A, DEL D.LGS 118/2011**

VENETO LAVORO

Interventi	
Codice e numero	Denominazione
1	2
	SPESA
1010000 10	Assegni e indennità alla presidenza (spesa obbligatoria)
12	irap direttore
13	contributi previdenziali del direttore
1001000 20	Compensi, indennità i ai componenti il collegio revisori dei conti (spesa obbligatoria)
1010000 21	Spese per l'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V) (spesa obbligatoria)
1002000 30	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (spesa obbligatoria)
1002000 31	Compensi per lavoro straordinario (spesa obbligatoria)
1002000 32	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente
1002000 33	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente (spesa obbligatoria)
1002000 34	Altri oneri a carico dell'ente (spesa obbligatoria)
1002000 35	Corsi per il pers. e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti e istituzioni varie (spesa obbligatoria)
1002000 36	Spese per acquisto ticket restaurant (spesa obbligatoria)
1002000 38	Liquidazione del trattamento di fine rapporto (spesa obbligatoria)
39	rimborsi per spese di personale comandato
1012000 50	Acquisto di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e altro materiale d'ufficio (spesa obbligatoria)
1130000 52	Attrezzatura e materiale di consumo (spesa obbligatoria)
1070000 61	Canoni di locazione (spesa obbligatoria)
1060000 62	Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature (spesa obbligatoria)
1090000 63	Spese telefonia fissa (spesa obbligatoria)
1090000 64	Spese energia elettrica (spesa obbligatoria)

VENETO LAVORO

Interventi	
Codice e numero	Denominazione
1	2
1060000 65	Spese per i canoni di assistenza, funzionamento, noleggio e manutenzione delle macchine d'ufficio (spesa obbligatoria)
1090000 66	Premi per assicurazioni diverse (spesa obbligatoria)
1090000 67	Spese condominiali, comprese acqua e riscaldamento (spesa obbligatoria)
1009000 68	Spese di pulizia (spesa obbligatoria)
1040000 69	Spese ed oneri contrattuali diversi (spesa obbligatoria)
1040000 70	Spese di formazione per informatizzazione (spesa obbligatoria)
1040000 71	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (spesa obbligatoria)
90000 72	Spese postali e telegrafiche, vettori privati
90000 73	Spese per le utenze degli uffici di Veneto Lavoro (spesa obbligatoria)
1080000 270	I.R.A.P. su redditi da lavoro dipendente (spesa obbligatoria)
1011	Imposte e tasse a carico dell'Ente (spesa obbligatoria)
90000 1095	Spese per visite fiscali (art. 71 D.L. 112/2008) (spesa Obbligatoria)
1101	I.R.A.P. su redditi e compensi non derivanti da lavoro dipendente (spesa obbligatoria)
1070000 260	Interessi passivi (spesa obbligatoria)
1070000 261	Spese e commissioni bancarie (spesa obbligatoria)
	TOTALE GENERALE SPESA



VENETO LAVORO

**PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE ATTIVITA'
2017-2019**

Allegato n. 05 al Decreto direttoriale n. 134 del 13/12/2016

SOMMARIO

Capitolo I	
PRESENTAZIONE DELL'ENTE.....	3
Mandato istituzionale e missione	3
Natura dell'Ente	4
Linee strategiche.....	4
La riforma dei servizi e delle politiche per il lavoro.....	6
Programmazione e politica di bilancio	8
 Capitolo II	
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	9
Struttura organizzativa	9
Personale	11
 Capitolo III	
ATTIVITA' DELLE UNITA' OPERATIVE	13
U.O. I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E BILANCIO	13
U.O. II - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO	18
U.O. III - SISTEMA INFORMATICO LAVORO VENETO (SILV).....	22
U.O. IV - OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO	26
U.O. V - UNITA' DI CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI	29
 UFFICI E SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE	31
Segreteria di direzione.....	31
Controlli Interni.....	31
Comunicazione istituzionale	31
Servizi legali	32
ASSISTENZA TECNICA PROGETTI EUROPEI	33
ASSISTENZA TECNICA PROGETTI DI INTEGRAZIONE.....	35

Capitolo I

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Mandato istituzionale e missione

Veneto Lavoro è stato istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 31/1998 ed è disciplinato dagli articoli da 13 a 19 (Capo IV) della legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro". La norma istitutiva lo qualifica quale Ente strumentale della Regione, con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale.

La legge n. 3/2009, che ne disciplina le funzioni e l'impianto organizzativo, rafforza rispetto alla legge istitutiva il suo ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale ed in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro. Veneto Lavoro fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni ed agli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di progettazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro.

L'ente esercita le seguenti funzioni:

- a) provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro;
 - b) collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro;
 - c) fornisce supporto e assistenza tecnica alle province e agli organismi che esercitano funzioni e svolgono attività relative alle politiche del lavoro ai sensi della presente legge;
 - d) favorisce la qualificazione dei servizi per il lavoro, attraverso attività di ricerca, studio e documentazione;
 - e) ha l'obbligo di dare la massima pubblicità sia alle elaborazioni statistiche condotte sui dati contenuti nel sistema informativo lavoro del Veneto (SILV) di cui all'articolo 28, sia ai risultati di ricerca dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro di cui all'articolo 12, garantendo l'accesso universale gratuito;
 - f) assicura le attività in materia di sistema informativo lavoro del Veneto (SILV);
- f bis) assicura anche in forma telematica e nell'ambito della programmazione regionale, le attività di coordinamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, favorendo l'attuazione delle politiche attive del lavoro, delle misure di sostegno all'occupazione e di ricollocazione;
- f ter) promuove nell'ambito della programmazione regionale, l'attuazione di specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale, che coinvolgano le istituzioni locali e le parti sociali, avvalendosi dell'assistenza di soggetti accreditati pubblici e privati, anche attraverso specifici accordi di area.

La Regione ha affidato a Veneto Lavoro in qualità di organismo "in house":

- con DGR n. 1147 del 1/9/2015 le funzioni di assistenza tecnica nell'ambito delle attività di programmazione gestione sorveglianza e controllo con riferimento al POR FSE 2014/2020;

- con la DGR 1868 del 25/11/2016 il "Progetto di rafforzamento dei Servizi per il Lavoro pubblici nella Regione del Veneto" dopo l'emanazione del Jobs act (L. 183/2014) e del D. lgs. n. 150/2015 per consentire di avviare gli interventi connessi al potenziamento e alla modernizzazione dei servizi per l'impiego nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 8-Priorità di intervento 8vii.

Natura dell'Ente

Veneto Lavoro è un Ente pubblico regionale non economico. I suoi organi sono il **Direttore**, cui sono demandate rispettivamente le funzioni di amministrazione, gestione e direzione ed il **Collegio dei revisori**, cui compete il controllo sulla gestione economico - finanziaria.

La vigilanza è esercitata dalla Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53. Competono alla Giunta Regionale, infatti, la nomina degli organi, l'approvazione del Regolamento di organizzazione e del Regolamento di gestione amministrativo-contabile, il riscontro sul bilancio di previsione e sul programma annuale, nonché sul rendiconto generale annuale.

Sono sottoposti altresì all'approvazione della Giunta Regionale, previo parere della competente commissione consiliare, il piano annuale delle attività e la relazione annuale sulle attività svolte.

Sotto il profilo gestionale, l'autonomia che la legge istitutiva riconosce all'Ente, dotandolo di risorse proprie commisurate agli obiettivi programmatici, richiede un elevato grado di responsabilità. Le strategie gestionali, pertanto, si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione del budget, l'analisi costi-benefici, il controllo di gestione e la soddisfazione del cliente.

Linee strategiche

Veneto Lavoro sviluppa le proprie linee d'azione, secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta Regionale.

La sfida al miglioramento delle politiche del lavoro, imposta dalla crisi economica ed occupazionale, ha richiesto in questi anni un rilevante sforzo di natura progettuale, organizzativa e finanziaria. La Regione, con l'apporto delle parti sociali, ha progressivamente orientato le politiche del lavoro verso l'obiettivo di incidere sulle dinamiche delle trasformazioni in atto, senza limitarsi alla semplice difesa dei posti di lavoro. Il fulcro delle politiche regionali del lavoro si è spostato verso l'asse delle politiche attive, con l'obiettivo, dichiarato, di promuovere percorsi di ricollocazione e favorire processi di reindustrializzazione, incentivando il reinserimento dei lavoratori nei circuiti produttivi.

La Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 584 del 21/04/2015 il Piano Straordinario Del Lavoro 2015 (Primi provvedimenti attuativi del POR FSE 2014 2020) con il quale si intende sostenere l'occupazione attraverso misure rivolte alle imprese, ai lavoratori, occupati e disoccupati, e ai giovani, sviluppando le competenze, favorendo l'autoimprenditorialità, sostenendo la ricollocazione nel mondo del lavoro, e incentivando l'istruzione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Piano prende le mosse dalla programmazione regionale del POR-FSE coniugando due diverse istanze: nell'immediato, il contenimento della disoccupazione e la prevenzione dell'esclusione sociale, nel medio periodo supportare la competitività del sistema economico e la crescita occupazionale agendo sul capitale umano.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- prevenire e ridurre la disoccupazione di lunga durata;

- favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;
- aumentare l'occupazione dei giovani;
- promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche attraverso il sostegno alla domanda di servizi di cura;
- incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro nei soggetti svantaggiati e nei segmenti a rischio di esclusione sociale.

Il Piano prevede, inoltre, particolare attenzione:

- alle crisi di impresa prevedendo interventi specifici a favore della ricollocazione dei lavoratori e le ristrutturazioni aziendali;
- alla crescita delle professionalità prevedendo azioni volte al rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati;
- alla ricerca e sviluppo, prevedendo interventi a favore dell'integrazione tra il sistema delle imprese e le università nell'ambito della ricerca;
- al sostegno delle fasce deboli favorendo l'inserimento al lavoro delle persone maggiormente vulnerabili tra le quali sono da evidenziare gli adulti disoccupati di lunga durata e le persone a rischio di povertà;
- alla qualificazione dei giovani attraverso la Istruzione Tecnica Superiore e la formazione linguistica
- alla crescita delle competenze dei giovani sia le tecnico-specialistiche che le soft-skills per migliorare l'occupabilità della popolazione giovanile.

Nel Piano sono previste diverse azioni nelle quali è evidenziato l'impegno diretto di Veneto Lavoro: la gestione della rete dei servizi pubblici e privati, l'implementazione dei sistemi informativi innovativi e la valutazione delle politiche.

La Regione ha avviato la realizzazione della Rete di servizi per il lavoro idonea ad affrontare le sfide del nuovo mercato del lavoro, agendo in più direzioni:

- realizzando i tre pilastri della Rete (sistema di accreditamento, sistema informativo lavoro, standard operativi e gestionali);
- adottando politiche attive che prevedono un'azione cooperativa tra centri per l'impiego, agenzie per il lavoro e enti accreditati;
- mettendo a punto gli strumenti per un'azione più efficace dei servizi (disciplina dei tirocini, patto di prima occupazione, contratto di ricollocazione);
- sperimentando nuove forme di finanziamento delle misure e degli interventi di politica attiva (bandi a sportello, doti lavoro, voucher).

La Regione ha sempre sostenuto l'implementazione della piattaforma tecnologica rappresentata dal sistema informativo - SILV Sistema Informativo Lavoro Veneto - in grado di gestire in forma integrata le informazioni relative ai movimenti sul mercato del lavoro e agli interventi di politica attiva. Il SILV, attraverso specifiche applicazioni integrate nel portale regionale Cliclavoro Veneto, è in grado di fornire una gamma di servizi alle diverse tipologie di utenza (lavoratori, datori di lavoro, operatori dei servizi per il lavoro) che permettono l'informatizzazione della maggior parte dei processi di erogazione di servizi nonché delle relative misure di politica attiva. Con ciò sono facilitate e rese più efficienti le

operazioni: di monitoraggio e controllo amministrativo; di accesso da parte degli utenti a servizi, agevolazioni e misure di sostegno; di gestione delle attività da parte degli operatori dei Servizi per il lavoro.

Il SILV inoltre è in grado di interagire con il sistema informativo nazionale per il lavoro attraverso specifici servizi di cooperazione applicativa, ciò con particolare riguardo alla gestione delle comunicazioni obbligatorie di avvio, variazione e cessazione dei rapporti di lavoro e della gestione della Scheda Anagrafico Professionale (SAP) del lavoratore che costituisce la base informativa unitaria a livello nazionale delle informazioni sui lavoratori.

I lavoratori, tramite i servizi di Cliclavoro Veneto, possono accedere alle informazioni sulla disponibilità delle diverse linee di intervento, aderire alle singole misure, interagire con i Servizi per il lavoro, svolgere azioni di ricerca attiva d'impiego attraverso la pubblicazione del proprio curriculum o effettuando ricerche tra le offerte d'impiego.

I datori di lavoro, sempre attraverso i servizi di Cliclavoro Veneto, possono aderire a specifici programmi, pubblicare offerte d'impiego, effettuare ricerche di lavoratori e interagire con lavoratori e Servizi per il lavoro.

Gli operatori dei servizi per il lavoro pubblici o privati attraverso l'applicazione IDO, anch'essa integrata in Cliclavoro Veneto, gestiscono l'erogazione dei servizi potendo sia interagire direttamente con lavoratori e datori di lavoro sia effettuare le operazioni amministrative correlate. Il sistema, coprendo di fatto l'intero ciclo di erogazione dei servizi, rende inoltre possibile alla Regione e ai Servizi per il lavoro di effettuare un monitoraggio completo e tempestivo della realizzazione delle singole linee di intervento.

La riforma dei servizi e politiche per il lavoro

Il riordino delle funzioni in materia di occupazione e mercato del lavoro è stato a lungo sospeso fino all'entrata in vigore della Riforma stessa del mercato del lavoro, avvenuta con la Legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014, c.d. Jobs Act, che ha previsto l'adozione di diversi decreti legislativi attuativi.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2015 sono stati pubblicati gli ultimi decreti legislativi in attuazione della Legge 10 dicembre 2014 n. 183 (c.d. Jobs Act). I quattro provvedimenti riguardano in particolare:

- ammortizzatori sociali (Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148);
- attività ispettiva (Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149);
- servizi per il lavoro e politiche attive (Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150);
- rapporti di lavoro e pari opportunità (Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151).

Il decreto che maggiormente ha effetti sulla Rete dei servizi per il lavoro e sul sistema delle Politiche Attive è il Decreto legislativo n. 150/2015. Le principali novità sono le seguenti:

Viene istituita una Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (in acronimo ANPAL), e formata dalle strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro, dall'INPS, dall'INAIL, dalle Agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, da Italia Lavoro, dall'ISFOL nonché dal sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle Università e dagli altri istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Il Ministero del lavoro stabilisce le linee di indirizzo triennali ed obiettivi annuali in materia di politiche attive ed i livelli minimi che le prestazioni devono avere su tutto il territorio nazionale. Per garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro, le Regioni e le Province autonome definiscono un

piano finalizzato all'erogazione delle politiche attive mediante l'utilizzo coordinato di fondi (nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo). Allo stesso scopo il Ministero ha stipulato, con ogni Regione e con le Province autonome, una convenzione per regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Al fine di rafforzare la condizionalità delle erogazioni, la domanda di ASpI, NASpI o DIS-COLL equivale a dichiarazione di immediata disponibilità del lavoratore e viene inserita nel Sistema informativo delle politiche attive e dei servizi per l'impiego. I beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito, che non abbiano riottenuto una occupazione, devono quindi stipulare il Patto di servizio personalizzato presso il Centro per l'impiego. I beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito che, senza giustificato motivo, non partecipano alle iniziative finalizzate a conseguire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro sono soggetti a sanzioni che vanno dalla decurtazione, alla sospensione o decadenza dalle prestazioni.

E' prevista inoltre l'erogazione di un Assegno di ricollocazione a favore dei soggetti disoccupati percettori della nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpi), la cui disoccupazione ecceda i quattro mesi. L'importo, graduato in funzione del profilo di occupabilità, sarà spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro. L'assegno non costituisce reddito imponibile.

La Regione ha avviato il processo di riforma previsto (legge 7 aprile 2014, n. 56; legge 10 dicembre 2014, n. 183; decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125; decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150) con i seguenti provvedimenti:

- la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, che ha provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già attribuite dalla regione alle province, mantenendole in capo alle stesse;
- la stipula in data 9 dicembre 2015 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della convenzione destinata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive nel territorio regionale;
- la sottoscrizione in data 26 settembre 2016 della convenzione tra la Regione, le Province e la Città metropolitana di Venezia, che ha reso possibile l'attribuzione della responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'Impiego e del relativo personale e del relativo trasferimento delle risorse statali.

Nella attuale fase transitoria prevista per il 2017 (in merito alla transizione la Conferenza Stato Regioni in data 10 novembre 2016 ha comunicato la proroga del regime transitorio anche per tutto il 2017) la Regione avrà il compito di avviare il sistema dei servizi e delle politiche per il lavoro in linea con i principi della riforma prevedendo: la gestione della fase transitoria tramite convenzione regione/ministero e regione/province, la revisione della legge 3/2009 e iniziando l'avvio della riorganizzazione della rete dei servizi per il lavoro con particolare riferimento ai CPI.

Con la DGR 1868 del 25/11/2016 la Regione Veneto ha affidato a Veneto Lavoro un progetto volto al rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici dopo l'emanazione del Jobs Act (L. 183/2014) e del D. lgs. n. 150/2015 per consentire di avviare gli interventi connessi al potenziamento e alla modernizzazione dei servizi per l'impiego nell'ambito del POR FSE 2014-2020. Il progetto regionale di rafforzamento mira pertanto a definire, in un arco temporale di 30 mesi, un processo integrato di potenziamento e rafforzamento dei centri per l'impiego pubblici, processo che fa leva sullo sviluppo di tre diverse aree, tra loro integrate: i Sistemi informativi, il Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego, il Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

Programmazione e politica di bilancio

La strategia del management dell'Ente (direttore e dirigenza), con il controllo del collegio dei revisori, partendo dalla mission che la legge istitutiva gli affida e dagli obiettivi di lungo termine che questa comporta, punta a riqualificare la struttura organizzativa per cogliere i cambiamenti che si verificano nell'ambiente esterno, al fine di mantenere un costante equilibrio tra obiettivi e risorse. Sussiste, pertanto, una stretta correlazione della funzione istituzionale, che l'Ente è chiamato a svolgere secondo gli indirizzi programmatici periodicamente definiti dalla Regione, con il programma delle attività annualmente approvato e le risorse assegnate.

Per questo motivo, il Programma triennale delle attività aggiornato annualmente, come il documento programmatico che il Direttore predispone e che, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3/2009, è sottoposto al controllo della Giunta Regionale e, unitamente al bilancio di previsione, costituisce in concreto lo strumento fondamentale su cui si basa il funzionamento di Veneto Lavoro. Gli obiettivi programmatici stabiliti nel citato documento costituiscono, quindi, un vincolo istituzionale per l'Ente, di cui lo stesso deve dare conto in una Relazione annuale conclusiva, anch'essa sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare. Nell'ambito dei controlli la Giunta Regionale verifica la conformità delle azioni dell'Ente rispetto agli indirizzi espressi.

Il Programma delle attività e il bilancio di previsione, devono tener conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, ma al contempo, al fine di assicurare il principio dell'equilibrio finanziario, devono altresì accertare l'effettiva sussistenza di risorse finanziarie adeguate.

In ragione di ciò la citata legge regionale prevede che l'Ente possa disporre di risorse finanziarie e patrimoniali, che vengono garantite dalla Regione mediante trasferimenti. In particolare l'art. 18 della L.R. n. 3/2009, individua tre modalità di finanziamento:

- a) un finanziamento annuale nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione;
- b) specifici finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, riferiti a specifiche attività affidate dalla Regione;
- c) entrate derivanti da cespiti patrimoniali.

Una sana programmazione che assicuri l'equilibrio finanziario dell'Ente, pertanto, non può prescindere dall'assicurare:

- l'adeguata copertura delle funzioni e dei servizi essenziali, direttamente attribuiti dalla legge regionale n. 3/2009 (art. 13, comma 2), che l'Ente è tenuto ad assicurare in via ordinaria e permanente;
- l'ulteriore copertura per attività specifiche affidate non in via ordinaria.

In ragione di ciò, mentre con riferimento alle risorse riferite ad attività specifiche possono sussistere margini di valutazione discrezionale, per quanto attiene le risorse finanziarie necessarie per le funzioni e i servizi essenziali, l'unico parametro di valutazione consiste nella stretta correlazione di pertinenza e congruità con quanto approvato nel Programma. Pertanto, la determinazione dell'ammontare del finanziamento annuale diventa essenziale per la sana gestione dell'Ente.

Il finanziamento annuale della Regione, nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione, deve pertanto essere commisurato alle effettive esigenze finanziarie dell'Ente, sulla base dei provvedimenti già approvati dalla Giunta Regionale e dei vincoli che l'attuale normativa nazionale e regionale impongono in termini di contenimento della spesa e patto di stabilità.

Capitolo II

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Struttura organizzativa

Il Regolamento di organizzazione è lo strumento con cui l'Ente opera per la gestione organizzativa. L'architettura organizzativa è modellata avendo a riferimento la stabilità di lungo periodo della mission istituzionale, ma anche la variabilità di breve periodo delle specifiche attività affidate di volta in volta dalla Regione. Il modello organizzativo prevede che le attività si svolgano per processi e per progetti, con una forte interazione tra le diverse Unità Operative (U.O.), attraverso la costituzione di team di lavoro per obiettivi.

Lo schema organizzativo formale si articola in Unità Operative (U.O.) stabili con relativi uffici e Servizi della Direzione.

- U.O. I: Affari generali, personale e bilancio
- U.O. II: Sistema regionale dei Servizi e Politiche per il Lavoro
- U.O. III: Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV)
- U.O. IV: Osservatorio Mercato del Lavoro
- U.O. V: Unità di crisi aziendali, settoriali e territoriali

Alle dirette dipendenze della Direzione Generale opera il "Servizio di Controllo interno e Vigilanza", con attribuzione, oltre ai compiti di controllo di gestione, anche delle funzioni di revisione interna (internal audit). Si intende così rafforzare il sistema di controlli interni, quale insieme di regole, procedure e strutture organizzative che assicurino i seguenti obiettivi: rispetto delle strategie aziendali, efficacia e efficienza dei processi, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, conformità della gestione alla normativa vigente.

Ne risulta il seguente organigramma:

DIREZIONE

- Segreteria di direzione
- Controlli interni
- Comunicazione istituzionale
- Servizi Legali
- Assistenza tecnica Progetti Europei
- Assistenza tecnica Progetti d'Integrazione

UNITA' OPERATIVA I - Affari generali, personale e bilancio

- Segreteria e affari generali
- Gestione dell'organizzazione
- Trasparenza
- Gestione del personale
- Gestione servizi CPI
- Bilancio e gestione finanziaria
- Rendicontazione progetti
- Servizi economali

UNITA' OPERATIVA II – Sistema regionale dei Servizi e Politiche per il Lavoro

- Coordinamento, gestione operativa e controllo CPI
- Assistenza Tecnica Processi e Procedure dei servizi e delle Politiche Attive del lavoro
- Monitoraggio e Valutazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro
- Progetti per i Servizi e le Politiche Attive
- Progetti per le Politiche Passive
- Gestione agevolazioni assunzione Disabili
- Contact Center
- Redazione ClicLavoroVeneto

UNITA' OPERATIVA III – Sistema informativo lavoro veneto (SILV)

- Programmazione e controllo Centro Servizi SILV e Portale ClicLavoroVeneto
- Gestione acquisti e gare HW e SW
- Gestione e manutenzione dotazioni tecniche
- Gestione Sistemi Informativi
- Servizi di business intelligence (BI)

UNITA' OPERATIVA IV – Osservatorio Mercato del Lavoro

- Monitoraggio del mercato del Lavoro
- Ricerche sul mercato del lavoro
- Progetti e servizi di ricerca su richiesta
- Gestione servizi informativi on line

UNITA' OPERATIVA V – Unità di crisi aziendali, settoriali e territoriali

- Assistenza Tecnica alle Crisi
- Progetti e servizi di Reindustrializzazione

Personale

Proprio in ragione della complessità e varietà delle funzioni esercitate, delle continue sollecitazioni dell'ambiente esterno e dell'elevata esigenza di flessibilità e snellezza, le risorse umane costituiscono l'asset strategico dell'Ente. Veneto Lavoro ha sviluppato una cultura d'impresa che pone al centro dell'organizzazione il capitale umano (dipendenti, collaboratori). In tal senso il management è proteso a creare un ambiente di lavoro, in cui le persone siano stimolate all'innovazione e alla cooperazione, ma soprattutto motivate a comprendere il valore sociale del loro lavoro, in termini di prodotti e servizi offerti alla collettività.

Lo strumento che consente di utilizzare in chiave dinamica il personale, in stretta correlazione con le effettive esigenze funzionali e con le risorse finanziarie disponibili, è costituito dalla "dotazione organica", definita con provvedimento direttoriale n 55 del 08/06/2016 ed approvata dalla Giunta regionale con DGR. 947 del 22/06/2016.

Dotazione organica		
CATEGORIE	Dotazione	Forza reale *
Dirigenti	5	2
Categoria D	15	12
Categoria C	18	17 **
Categoria B	5	4
Totale	43	35

*alla data del decreto

**di cui 2 unità al 50%

Il reclutamento del personale, nei limiti della dotazione organica, come previsto dal Regolamento di organizzazione, avviene secondo le procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione".

Il personale della dotazione organica assicura l'espletamento delle attività e delle funzioni direttamente attribuite all'Ente dalla L.R. n. 3/2009, in particolare dall'articolo 13, comma 2.

L'attribuzione di ulteriori attività da parte della Regione, ai sensi del comma 4 della norma sopracitata, comporta l'attivazione di collaboratori temporanei. Il numero di questi collaboratori, il loro profilo professionale, la tipologia e la durata del contratto di lavoro varia in ragione delle specifiche attività progettuali e della loro durata.

La selezione del personale e dei collaboratori a progetto avviene secondo procedure previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (selezioni pubbliche per il personale e tempo determinato e procedure comparative su pubblici elenchi di esperti per i rapporti di lavoro flessibile autonomo e parasubordinato).

I costi del personale in dotazione organica gravano interamente sul contributo ordinario, mentre quelli relativi al personale fuori dotazione ed ai collaboratori esterni vengono imputati ai singoli progetti. Ciò consente all'Ente di mantenere sempre in equilibrio e sotto controllo le spese per le risorse umane. Pertanto, l'Ente è in grado di assicurare anche nel 2017 con riferimento alla spesa per il personale che incide sul contributo ordinario.

Il decreto legge n. 78 del 31/5/2010, all'art. 14, comma 7, a cui si aggiunge il comma 557 quater della legge 296/2006 determina i vincoli della spesa per il personale a cui l'Ente si attiene al fine di partecipare al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal legislatore.

Ulteriori vincoli sono posti dalla Giunta Regionale attraverso una procedura autorizzatoria di ogni nuova maggiore spesa sul personale, sulle assunzioni e sugli incarichi esterni (vedasi: D.G.R. n. 1841 del 8/11/2011 e le successive deliberazioni integrative e modificative n. 769 del 2/5/2012, n. 2563 del 11/12/2012, n. 907 del 18/6/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014 e n. 233 del 03/03/2015).

In ragione delle limitazioni e dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di nuove assunzioni, il reclutamento riguarda esclusivamente figure professionali qualificate da utilizzare per l'attuazione dei diversi progetti affidati dalla Regione all'Ente.

Capitolo III

ATTIVITÀ DELLE UNITA' OPERATIVE

U.O. I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E BILANCIO

Finalità

In capo all'Unità Operativa rientrano tutte le attività organizzative di carattere trasversale a supporto degli organi e delle altre Unità Operative dell'Ente, la gestione del personale e la comunicazione interna ed esterna.

Organizzazione e Attività

Segreteria e Affari generali

La Segreteria opera a supporto degli organi istituzionali, con riguardo ai provvedimenti deliberativi, al coordinamento, alla supervisione dei regolamenti.

L'Ufficio rilascia i visti di conformità sui provvedimenti la cui adozione è di competenza del Direttore e ne cura la pubblicità; adotta i provvedimenti di competenza, gestisce l'archivio dei decreti, delle determinazioni dirigenziali e dei contratti individuali di lavoro e di fornitura e supporta le altre Unità Operative nella redazione di provvedimenti amministrativi, di contratti di fornitura di beni e servizi, di convenzioni, di bandi di gara e avvisi pubblici.

Particolare attenzione viene prestata nelle procedure di accertamento sulle autocertificazioni in modo che l'acquisizione d'ufficio delle relative documentazioni non comporti ritardi e allungamento dei tempi nella adozione dei provvedimenti. Anche per il 2017 si conta di mantenere gli accertamenti sulla totalità dei casi con una tempistica che non superi i 10 giorni, oltre ai tempi utilizzati dai terzi per fornire i dati richiesti.

Sono inoltre costantemente aggiornate le comunicazioni all' ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), già Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e, inoltre, è curato il Deposito legale dei prodotti editoriali editi dall'Ente.

In materia di tutela dei dati personali, il 'Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali' è costantemente aggiornato al pari delle banche dati dei fornitori, dei dipendenti, dei collaboratori, degli organi dell'Ente, nonché di tutti coloro che conferiscono i dati all'amministrazione per adempimenti di legge.

Gestione dell'organizzazione

L'Ufficio gestisce, inoltre, i servizi di posta, protocollo e accoglienza. Il processo di comunicazione, mediante l'utilizzo della Pec certificata, si è già consolidato e con il 2017 si dovrebbe raggiungere il risultato del 100% della corrispondenza. La Pec, i documenti con firma digitale unitamente alla digitalizzazione del residuo cartaceo, favoriscono la creazione di un archivio informatico. A tale scopo sono in corso approfondimenti con gli uffici regionali per partecipare alla creazione del Polo Archivistico Regionale.

L'Ufficio è anche impegnato nella gestione delle procedure per la tutela della prevenzione e sicurezza, da un lato organizzando gli accertamenti sanitari individuali e dall'altro procedendo, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), all'aggiornamento del 'Documento Valutazione Rischi' (decreto legislativo n. 81/20).

Un altro importante obiettivo è la gestione del sistema di valutazione del personale e della performance dell'Ente realizzato con l'Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.); al riguardo l'Ente si avvale, tramite convenzione, del medesimo O.I.V. della Regione. Anche per il 2017, obiettivo prioritario è il supporto al processo di riorganizzazione, al fine di consentire, ad invarianza di spesa, di far fronte alle nuove attività, che la Regione ha trasferito all'Ente dal 2013. Il processo di riorganizzazione richiede una analisi dei processi e delle procedure ed una revisione, per rispondere alle nuove esigenze, che tenga anche conto del monitoraggio effettuato sulle competenze del personale.

Trasparenza

L'Ufficio svolge supporto tecnico e amministrativo alle verifiche e ai documenti ufficiali predisposti dall'organo di vigilanza, collaborando attivamente alle verbalizzazioni trimestrali e alle relazioni dei revisori dei Conti sulle attività e sui bilanci dell'Ente. Sul versante fiscale, l'Unità Operativa accerta e controlla il versamento dei tributi in capo all'Ente e produce le certificazioni delle ritenute di acconto e la dichiarazione Irap.

Nel 2017 si rafforzerà l'attività "trasparenza della gestione amministrativa", rendendo accessibili le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse, la verifica dei risultati, la misurazione e valutazione, con l'obiettivo di consentire forme diffuse di controllo. Nel portale dell'Ente la sezione "amministrazione aperta", sarà costantemente aggiornata in un'ottica che va oltre al semplice adempimento del dettato normativo.

Gestione del personale

L'attività ordinaria dell'Ufficio si concentra sulle seguenti attività: selezione del personale, gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro, comunicazioni previste dalla legge (CO, PERLAPA, Monitoraggio del lavoro flessibile, ecc.), sia per quanto riguarda il personale della dotazione organica, sia riferito al personale contrattualizzato nell'ambito dei progetti temporanei finalizzati. In ragione delle limitazioni e dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia di nuove assunzioni, il reclutamento riguarda esclusivamente figure professionali qualificate da utilizzare per l'attuazione dei diversi progetti affidati dalla Regione all'Ente.

Ne conseguirà la definizione di un modello organizzativo, coerente con i nuovi compiti, da sottoporre a verifiche periodiche per valutarne la funzionalità. Il processo potrà richiedere un percorso formativo, sia per il personale da impegnare nelle nuove attività, sia per quello impegnato nelle attività di front-office.

Sono altresì previsti, nelle varie fasi di avanzamento del progetto, degli incontri/seminari, al fine di un maggior coinvolgimento di tutti i dipendenti nel processo di cambiamento.

La funzione della formazione continua del personale, vedrà il passaggio dal tradizionale sistema a "catalogo" ad un

sistema d'interventi coordinati ed organici di sviluppo e potenziamento delle competenze del personale, funzionali al programma di miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Ente.

Il programma di formazione realizzato nel biennio precedente proseguirà con un nuovo piano che si propone di:

- migliorare il coinvolgimento del management nella strategia aziendale e nella capacità di raggiungere i risultati concordati;
- rafforzare le competenze professionali specialistiche e trasversali;
- migliorare nell'utilizzo delle nuove tecnologie in una logica di razionalizzazione dei processi;
- conoscenza del processo di riforma in atto e dei relativi impatti.

Gli interventi formativi compresi nel Piano della Formazione di Veneto Lavoro vengono prevalentemente realizzati "a costo zero o minimo" in quanto la docenza verrà garantita da esperti già presenti in organico o esterni che interverranno a titolo gratuito. Nel caso di formazione specifica per attività progettuali si farà fronte con risorse del progetto. Per questi corsi la formazione avverrà all'interno della struttura dell'Ente e della collaborazione con altri Enti Strumentali della Regione del Veneto.

Inoltre, l'Ente, nel contesto della collaborazione instaurata con la Regione del Veneto, potrà avvalersi dei corsi previsti nel Piano di formazione della Regione stessa. Accanto a queste modalità "in aula" si intende sperimentare, in collaborazione, la formazione "on line", sperimentando nuove forme di "autoformazione".

Gestione Servizi CPI

Nell'ambito delle azioni a supporto della transizione dei servizi per l'impiego verrà avviata una specifica azione a favore dei servizi necessari per la gestione dei CPI. Facciamo riferimento sia ai servizi per la gestione amministrativa del personale diretto e/o aggiuntivo che ai servizi logistici.

Bilancio e Gestione finanziaria

L'Ufficio assolve alla funzione di supportare la Direzione e il Collegio dei Revisori nella politica di gestione del bilancio e degli aspetti finanziari, tenendo conto dei seguenti mezzi finanziari:

- a) finanziamento annuale della Regione nella misura determinata dal provvedimento di approvazione del bilancio di previsione;
- b) finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di specifiche attività affidate dalla Regione;
- c) entrate derivanti da cespiti patrimoniali.

Da ciò si desume che la politica di bilancio è legata in massima parte alla positiva valutazione dei piani adottati, alla validità dei progetti presentati ed alla qualità dei servizi prestati.

La normativa di riferimento in materia contabile è rappresentata dal decreto legislativo n 118 e del 23/6/2011. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", in particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione degli enti strumentali sia delle regioni che degli enti locali.

Il documento a cui fare riferimento, per le Regioni, è rappresentato dal DEFR.

In tale documento l'Ente è coinvolto nella Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale."

Gli strumenti di programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria potenziata sono i seguenti:

- piano delle attività o programma, di durata almeno triennale;
- bilancio di previsione almeno triennale;
- variazioni di bilancio.

Passando agli obblighi riferite all'Ufficio si richiamano i principali:

- verifica alla sostenibilità delle spese nel loro complesso rientrante nell'attuazione del c.d. pareggio di bilancio (vedere nota prot. 322201 del 25/08/2016 del direttore dell'area risorse strumentali della Regione del Veneto, trasmessa alla scrivente il 5/10/2016 e registrata con ns. protocollo 378154 del 5/10/2016, per effetto della quale, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, di cui all'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, e L.R. n. 1/2009 all'art. 6 riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione; ne deriva pertanto che l'Ente si colloca nella fattispecie prevista dal Capo V della Legge 243/2012 di cui all'art. 13 comma 1;
- Aggiornamento dell'inventario e gestione del magazzino della cancelleria;
- Gestione cassa economale;
- Coordinamento della rendicontazione;
- Assicurare il costante rispetto degli obblighi previsti in tema di amministrazione trasparente;
- Implementazione piattaforma per la certificazione dei crediti (mef);
- Messa a regime della contabilità economico patrimoniale.

L'Ufficio, quindi, svolge il compito al fine di assicurare il proseguimento delle attività progettuali in corso così come assicurare lo svolgimento di attività che potranno essere affidate in futuro dall'amministrazione regionale.

Rendicontazione progetti

L'Ufficio svolge attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione sui progetti regionali, statali o comunitari affidati all'Ente. In collaborazione con le altre Unità Operative titolari dei progetti medesimi, verifica i documenti e i giustificativi di spesa (fatture o ricevute, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, scontrini fiscali, ecc.) e di pagamento, che provano l'effettivo sostenimento della spesa (mandati di pagamento quietanzati, ricevute di bonifici bancari, ecc.) contribuendo fattivamente a realizzare il documento di rendicontazione intermedia o finale dei progetti.

Inoltre, l'Ufficio supporta e affianca i responsabili dei progetti affidati all'Ente, durante le verifiche contabili in sede, da parte di soggetti terzi, deputati al controllo di primo e/o secondo livello.

Servizi economali

L'Ufficio gestisce la fase di programmazione, di gestione e di esecuzione dei contratti di appalto relativi alla fornitura di servizi e forniture. Naturalmente, inoltre, fanno capo la gestione della "cassa economale", la gestione del magazzino con la relativa tenuta dell'inventario dei beni e la compilazione del conto del patrimonio.

Customer Satisfaction

L'Ente, in sintonia con le linee strategiche dell'Amministrazione regionale, si pone quindi l'obiettivo di produrre un tangibile miglioramento della performance, partendo dall'intensificazione delle attività di comunicazione cercando di cogliere i feedback che consentono di migliorare le prestazioni erogate, anche attraverso strumenti di accertamento del grado di soddisfazione dei servizi, sia esterni che interni, che il Web 2.0 consente.

U.O. II - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI E POLITICHE PER IL LAVORO

Finalità

L'Unità Operativa, coerentemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3/2009 (art.13, comma 2, punti b e c), ha quale funzione principale lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica in materia di Servizi per il lavoro e di programmi e misure di politica del lavoro. Su questa base si possono individuare tre linee principali d'intervento:

- supporto alla Regione del Veneto e agli organismi interistituzionali e di concertazione nel disegno e valutazione di politiche del lavoro regionali e nel loro coordinamento con gli indirizzi nazionali;
- sostegno tecnico al sistema dei Servizi e le Politiche per il lavoro, così come delineato dalla L.R. n. 3/2009, con particolare riferimento alla fase di progettazione del nuovo sistema regionale previsto dalla riforma del lavoro in atto (DGLS 150/2015);
- monitoraggio dei servizi e delle politiche del lavoro definiti dalla programmazione regionale sul lavoro anche in considerazione con quanto previsto nel DGLS 150/2015.

Organizzazione e Attività

La Regione del Veneto con D.G.R. n. 1868/2016 ha definito un Piano di rafforzamento dei Servizi per il lavoro pubblici con il quale avviare un'azione di sostegno alla riorganizzazione che li vede protagonisti. Tale riorganizzazione si è resa necessaria in considerazione di due fattori: a) il processo di riordino delle funzioni fondamentali delle Province, nella nuova veste di "Area vasta", che indica che lo Stato e le Regioni debbano provvedere al riordino delle funzioni non fondamentali tra cui rientrano le funzioni in materia di occupazione e mercato del lavoro; b) la Riforma del mercato del lavoro, avvenuta con la Legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014, c.d. Jobs Act, che, con il D.lgs. 150/2015, ha profondamente riformato la normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

Il Piano prevede una articolazione degli interventi articolato su tre aree di attività:

- Potenziamento dei sistemi informativi
- Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego
- Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego

Per ciascuna area di attività sono definiti gli indirizzi operativi che dovranno guidare la realizzazione degli interventi e l'entità del finanziamento.

Nella redazione del progetto si è mantenuta l'articolazione per aree di attività prevista dal Piano, esplicitando per ciascuna area di attività il contesto di riferimento, gli obiettivi che saranno perseguiti, le attività da realizzare, le modalità con cui saranno realizzate, la previsione dei costi e il cronoprogramma.

Elemento unificante di tutto il progetto è l'assunzione che la principale finalità del sistema dei servizi (pubblici e privati) è la gestione della attivazione, di un numero rilevante di utenti e l'immediato avviamento verso progetti di politiche attive (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro), indirizzate al rafforzamento dell'occupabilità ed al placement duraturo.

Questa finalità implica un cambiamento radicale dalla precedente mission dei CPI che riguardava l'amministrazione della disoccupazione. La nuova missione dei CPI riguarda l'amministrazione della attivazione fino alla ricollocazione dei disoccupati.

Questa nuova missione implica elementi di qualità dei servizi, tempi di risposta, collaborazioni finalizzate con operatori del territorio, che permettano di raggiungere i risultati previsti.

L'attività dell'Unità Operativa nel corso del 2017 si svilupperà lungo le direttrici che seguono.

Coordinamento, gestione operativa e controllo CPI

Il nuovo quadro nazionale delle politiche attive e del sistema di servizi per il lavoro definito con il D.lgs. 150/2015, ha ridisegnato ruolo e funzioni dei Servizi per il lavoro. L'attività di assistenza fornita al sistema regionale dei servizi per il lavoro sarà caratterizzata dall'esigenza/necessità di riorganizzare tale sistema. Da un lato si prevede di fornire alle strutture regionali un supporto specifico di analisi e progettazione per la predisposizione degli interventi di riorganizzazione dei servizi, dall'altro sarà fornita consulenza e supporto organizzativo direttamente al sistema dei Servizi per il lavoro nell'attuazione delle innovazioni organizzative e di servizio che saranno introdotte.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'offerta di servizi, sarà adottato un approccio che a partire dal modello misto pubblico-privato, già ampiamente collaudato a livello regionale, rafforzi i meccanismi di cooperazione/integrazione e riorientare l'attività verso la precoce attivazione degli utenti con un'offerta di interventi di politica attiva che soddisfi le caratteristiche di servizio universalistico e con l'implementazione, per gli utenti che permangono nella condizione di disoccupazione, di servizi di assistenza intensiva alla ricollocazione basati sull'assegno di ricollocazione previsto dal D.lgs. 150/2015.

Circa le modalità di erogazione dei servizi, sarà rafforzata la direttrice già imboccata di una forte informatizzazione delle procedure con il ricorso a modalità di erogazione "on-line". Dato questo quadro di sviluppo dei servizi per il lavoro, l'attività di assistenza e supporto diretto agli operatori del sistema si focalizzerà nel trasferimento delle nuove procedure operative e di analisi e progettazione degli adeguamenti del sistema informativo. Si tratta di attività che già Veneto Lavoro svolge attraverso un servizio di assistenza e formazione rivolto agli operatori pubblici e privati e che andrà adeguatamente rivisto e rafforzato in funzione dei rilevanti cambiamenti di contenuti e modalità di erogazione dei servizi prospettati.

Tra le attività che verranno avviate si segnala il sistema di programmazione e controllo dei servizi erogati dai CPI, che permetterà di verificare puntualmente la popolazione destinataria dei servizi per l'impiego ed il rinvio alle politiche attive presenti nel territorio.

Assistenza Tecnica Processi e Procedure dei servizi e delle Politiche Attive del lavoro

Saranno assicurate alle strutture regionali e agli organismi interistituzionali e di concertazione analisi tecniche in relazione alla programmazione e realizzazione di interventi di politica del lavoro e sviluppo dei servizi a favore di lavoratori e datori di lavoro.

Nel corso del 2017 le attività si focalizzeranno in particolare sulla analisi e proposta di interventi che, coerentemente con il nuovo schema di ammortizzatori sociali e di servizi per il lavoro, sia in grado di supportare e incentivare l'attivazione dei lavoratori percettori di ammortizzatori e implementare efficaci azioni di politica attiva.

Monitoraggio e Valutazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro

A partire dal modello di servizi per il lavoro regionale che si fonda sulla cooperazione tra pubblico e privato e che ha introdotto quale elemento qualificante dei singoli interventi l'orientamento al risultato occupazionale verrà sviluppato un modello di monitoraggio in linea con quanto delineato dal DGLS 150/2015 secondo la filiera definita (registrazione, stipula del patto di servizio, rinvio alla politica attiva, verifica della condizionalità, ricollocazione).

Verrà avviato un sistema permanente di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di disoccupazione, nonché delle spese per sostenute.

In quest'ottica sarà posta particolare attenzione nella progettazione e implementare di una sistematica azione di monitoraggio delle misure che garantisca ai diversi attori coinvolti gli elementi conoscitivi per le attività di valutazione.

Progetti per i Servizi e le Politiche Attive

Veneto Lavoro continuerà le attività riguardanti la gestione dei progetti formativi di tirocinio per soggetti extracomunitari residenti all'estero e la conclusione della sperimentazione del contratto di ricollocazione. A ciò si potrà aggiungere, sulla base delle necessità e scelte effettuate dalla Regione, la gestione di specifiche attività connesse all'implementazione dell'offerta di misure di politica attiva del lavoro che saranno attivate nell'ambito della riforma dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

Progetti per le Politiche Passive

Veneto Lavoro continuerà le attività riguardanti la gestione delle procedure di autorizzazione degli ammortizzatori in deroga secondo la programmazione che sarà definita dalla Regione.

Gestione agevolazioni assunzione Disabili

Veneto Lavoro continuerà le attività riguardanti la gestione l'erogazione delle agevolazioni previste dalla legge 68/99 per l'assunzione di lavoratori disabili.

Contact Center

Veneto Lavoro svolge l'attività di Contact Center gestendo i servizi informativi verso utenti che beneficiano di alcuni servizi specifici tra i quali le comunicazioni obbligatorie di assunzione, variazione e cessazione dei rapporti di lavoro e la presentazione delle domande di cassa integrazione in deroga (circa 35.000 interventi di assistenza nel corso del 2016). Nella prospettiva della riforma prevista dal DGLS 150/2015, tenuto conto dei volumi di attività previste, la gestione di alcuni servizi relativi allo stato di disoccupazione e il patto di servizio personalizzato potrà essere gestita tramite contact center attraverso procedure di prenotazione.

Una sezione del Contact Center verrà abilitata alla gestione della fase di test delle procedure applicative che sono oggetto dei servizi all'utenza. L'attività verrà avviata con la collaborazione del U.O. SILV.

Redazione ClicLavoroVeneto

La redazione di ClicLavoroVeneto ha lo scopo di garantire agli utenti del portale l'informazione aggiornata in merito all'offerta di Politiche Attive presente nel sistema regionale e le principali notizie riguardanti la normativa nazionale e regionale. Verranno diffuse le politiche attive presenti nel sistema autorizzato dalla Regione del Veneto: le proposte di progetti formativi e di accompagnamento al lavoro formative oltre ai tirocini.

Inoltre le offerte di lavoro presenti nel sistema dei CPI verranno presentate sistematicamente nella sezione del Portale.

UNITA' OPERATIVA III - SISTEMA INFORMATIVO LAVORO VENETO (SILV)

Finalità

Due elementi programmatici importanti hanno guidato il processo di riforma e modernizzazione dei servizi informatici degli ultimi anni:

- l'istituzione della Borsa continua nazionale del lavoro, quale sistema aperto e trasparente di incontro tra domanda e offerta di lavoro basata su una rete di nodi regionali;
- l'adozione di standard tecnici e di flussi di scambio informativo, realizzata di comune intesa fra il Ministero del Lavoro e la Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie Locali.

La recente introduzione del Piano Garanzia Giovani con gli standard relativi e l'ulteriore sviluppo della piattaforma di interoperabilità ha contribuito ad accrescere le possibilità di scambio di informazioni con le stesse modalità sia sul sistema nazionale che sui sistemi locali.

Per il triennio (2014-2016) il programma di sviluppo ha previsto l'implementazione, il potenziamento e la conduzione di un portale unico di accesso **www.cliclavoroveneto.it** dove rendere disponibili tutti i servizi online per Lavoro, Formazione e Istruzione in cui cittadini, imprese e operatori possano trovare un punto unico di accesso che li guidi alle informazioni e ai servizi utili. Lo sviluppo nel triennio successivo (2017-2019) consentirà di consolidare e potenziare i seguenti obiettivi:

- mantenimento e aggiornamento di un'unica piattaforma tecnologica (liferay enterprise portal);
- revisione e adeguamento dell'unico impianto comunicativo integrato con l'utilizzo di tecnologie di tipo web 2.0;
- potenziamento della rappresentazione di un insieme coordinato di informazioni e servizi orientati all'utente;
- rappresentazione di portali specifici sinergici e non, di tipo tematico, qualora necessari (es.: www.garanzীগiovani.veneto.it, portali provinciali, portali tematici);
- aumento e potenziamento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese conseguenti all'emanazione dei decreti attuativi del jobs Act.

Organizzazione e Attività

Con le delibere DGR 3508/2010 (Progettazione e realizzazione portale Cliclavoro), DGR 2897/2012 (Realizzazione del Sistema Telematico Integrato delle Formazione, Istruzione e Lavoro), DGR 550/2014 (E-WORK servizi per il lavoro online), DGR 786/2015 (sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro – ClicLavoro Veneto anni 2015 – 2017) e con la normativa nazionale (Art. 13 DGLS 150/2015) è stato tracciato il percorso di sviluppo del sistema informativo del lavoro in questi anni indicandone il ruolo e l'importanza.

Con la DGR 786 del 14 maggio 2015, Programma operativo F.S.E. 2014-2020. Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità di intervento 8.vii – Obiettivo specifico 6 - la Regione del Veneto ha affidato a Veneto Lavoro il progetto Borsalavoroveneto: sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro – ClicLavoro Veneto anni 2015 – 2017.

Con il progetto ClicLavoro Veneto sono individuate le seguenti finalità:

- a) Progettazione, organizzazione e diffusione di contenuti attraverso i canali del sistema di comunicazione integrato costruito in filosofia web 2.0. In particolare, le attività sistematiche della redazione garantiscono il costante approvvigionamento delle informazioni ai target d'interesse del progetto;
- b) Produzione di contenuti correlati agli applicativi d'interesse dei target in modo da garantire il collegamento tra contenuti e servizi, promuoverne l'utilizzo e facilitarne l'accesso;
- c) Promozione ulteriore delle attività di progettazione e realizzazione di nuovi applicativi, o integrazione di quelli già esistenti, in accordo con le esigenze che emergono dalle Strutture Regionali;
- d) Prosecuzione dell'attività di evoluzione dell'interoperabilità con il sistema ministeriale della Borsa Lavoro Nazionale, in modo da garantire che la Regione del Veneto rimanga all'interno dell'azione di sistema promossa dal Ministero del Lavoro e P.S.

Il progetto si articola in quattro aree:

- sviluppo della Piattaforma semantica web 3.0;
- sviluppo delle piattaforme adattate al mobile, tablet e smartphone;
- sviluppo di nuovi servizi di front-office e back-office;
- sviluppo di servizi informativi web 2.0.

Entro luglio 2017 saranno realizzati l'aggiornamento e lo sviluppo del sistema telematico integrato, a partire dalla gestione dei servizi e delle informazioni già disponibili, di quelli in corso di realizzazione e rilascio e di quelli in fase di progettazione, la cui realizzazione sarà oggetto di programmazione congiunta tra le Strutture Regionali e Veneto Lavoro. L'obiettivo strategico consiste nella realizzazione di una piattaforma più evoluta, che valorizzi maggiormente l'enorme patrimonio informativo e il ricco portafoglio applicativo già disponibile, ma soprattutto realizzi un salto di qualità nella fruibilità dei servizi e delle informazioni. Il processo evolutivo si muoverà da un lato verso il consolidamento e lo sviluppo di sempre più estese funzionalità, dall'altro verso l'ottimizzazione dei livelli di servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

Il progetto attua quanto indicato nel POR FSE 2014-2020 del Veneto all'Asse I Occupabilità nell'ambito dell'obiettivo 08 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Con riferimento particolare alla priorità di investimento 8.vii circa "La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro" che manifesta come obiettivo specifico proprio quello di elevare il livello di efficienza ed efficacia dei processi e degli strumenti delle istituzioni del mercato del lavoro, al fine di migliorare il livello di performance complessivo e favorire un incremento del matching tra domanda e offerta di lavoro coinvolgendo una vasta platea di stakeholder istituzionali del sistema di IFL (Istruzione - Formazione - Lavoro). Tale obiettivo si traduce nelle azioni di rafforzamento del networking tra servizi al lavoro pubblici e privati, di miglioramento della qualità dei servizi erogati, di una più capillare acquisizione delle vacancies/opportunità presenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (CPI online) e il consolidamento di strumenti già esistenti (Portale "Clic Lavoro").

L'attività dell'Unità Operativa nel corso del 2017 si svilupperà lungo le direttrici che seguono.

Programmazione e controllo Centro Servizi SILV e Portale ClicLavoroVeneto

La gestione, conduzione e sviluppo del sistema SILV/Borsalvoroveneto nel portale Clicalvoroveneto, punterà:

- alla cura organizzazione e diffusione di contenuti in modalità web 2.0 attraverso una coerente struttura informativa logica coerente con i target di riferimento;
- all'erogazione dei servizi garantendo omogeneità al sistema di applicativi, sia esistenti che nuovi, coerenti con la normativa e gli standard più recenti;
- al mantenimento e miglioramento dell'interoperabilità sia con il sistema nazionale che con gli altri sistemi regionali.

Gestione acquisti e gare HW e SW

E' necessario assicurare l'assistenza, l'aggiornamento e la manutenzione del software di base, l'acquisizione di software specifico e la sostituzione dei sistemi Hardware obsoleti e/o acquisto di nuovi sia in riferimento ai sistemi interni che ai sistemi in produzione e residenti presso Regione del Veneto.

A tale scopo dovrà essere predisposto un piano di acquisizioni in base alle priorità e alle risorse e adottate le misure previste dalla normativa per il reperimento delle componenti hardware e software.

Gestione e manutenzione dotazioni tecniche

Sarà garantito il funzionamento del sistema informativo attraverso: una corretta conduzione e gestione dello stesso, sia per la parte architettuale fisica e sistemistica che per la parte portafoglio applicativo e contenutistica; l'adeguamento e aggiornamento attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) ed evolutiva (MEV).

Gestione Sistemi Informativi

Il piano specifico delle attività dell'Unità Operativa punta a mantenere e condurre per il 2017 il Centro Servizi Regionale, gestito in house da Veneto Lavoro in sinergia con la Sezione Sistemi Informativi della Regione. Il Centro Servizi continua ad essere il fulcro per la conduzione del sistema e dovrà garantire un pieno utilizzo dei vari sottosistemi, attraverso le seguenti azioni/servizi:

- gestione della infrastruttura tecnologica (housing e hosting dei servizi);
- contact center;
- help desk di I livello tecnico;
- help desk di II livello e manutenzione degli applicativi (MAC, MEV);
- attività di analisi per nuove funzionalità;
- attività di controllo e amministrazione;
- attività di comunicazione e di redazione;
- attività di progettazione e sviluppo delle infrastrutture e degli applicativi.

Servizi di business intelligence (BI)

Il SILV si è dotato nel tempo di software di BI che hanno, in parte, garantito una serie di funzioni legate principalmente alla raccolta, analisi e monitoraggio e dei dati e allo "scavo" di informazioni che vengono messe a disposizione di Regione e Province e degli utenti in genere (vedi nuovi sistemi di incrocio domanda offerta).

Il dominio dei dati a disposizione, raccolti dal SILV e oggetto di analisi, sta crescendo e l'utilizzo di soluzioni software dedicate consentirà di estrarre un maggior numero di conoscenze e informazioni strategiche.

I Big Data Analytics, come vengono altrimenti chiamati o a cui vengono accompagnati gli strumenti di BI, stanno assumendo un ruolo molto importante all'interno della PA, e così la capacità di trattare e di collegare molte variabili in poco tempo e con poche risorse computazionali, suggerendo nuovi modelli di analisi.

UNITA' OPERATIVA IV – OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

Finalità

La finalità costitutiva dell'Osservatorio mercato del lavoro è fornire alla Regione del Veneto e alle articolazioni istituzionali e sociali del territorio:

- a) le conoscenze di base di tipo statistico, corredate anche da chiavi interpretative sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento sia agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali;
- b) le informazioni di base sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, indispensabili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono altresì essere utilizzate e finalizzate anche per esercizi di valutazione.

In merito all'analisi dell'evoluzione della quantità del lavoro l'Osservatorio ha maturato un patrimonio di banche dati, di metodi e di analisi che, pur sempre migliorabile, costituisce per ora un'eccellenza nel panorama nazionale e consente di fornire aggiornamenti continui e tempestivi, inclusa l'individuazione delle caratteristiche delle modificazioni osservate, riconoscendo in tal modo segnali che riportano alle presumibili cause. Per essere riprodotto, tale patrimonio di banche dati, metodi e conoscenze ha bisogno di continua manutenzione.

Per quanto riguarda l'analisi della qualità del lavoro, l'Osservatorio ha una lunga tradizione di pratiche di ricerca sulla qualità contrattuale (posto fisso, flessibilità etc., diffusione del part-time) perché approfonditamente indagabile con le banche dati a disposizione dell'Osservatorio stesso. Su altri due fronti cruciali – redditi/retribuzioni e professioni – l'Osservatorio ha ripetutamente lavorato ma senza aver (ancora) conseguito risultati che si possano ritenere agevolmente riproducibili e aggiornabili: sul fronte della distribuzione dei redditi per le vicende altalenanti dell'accessibilità delle banche dati e per l'alto onere del lavoro di normalizzazione/elaborazione che esse comportano (in termini di tempo e di competenze); sul fronte delle professioni per l'insufficienza delle classificazioni esistenti ai fini della decifrazione delle "nuove" professioni e della corretta descrizione delle competenze e conoscenze richieste ed utilizzate dalle imprese.

Nell'ambito dell'impatto delle politiche, l'Osservatorio ha una tradizione di lungo periodo a proposito di alcune politiche passive (ammortizzatori sociali, mobilità) e più recente per quanto riguarda le politiche attive (incentivi, partecipazione alle politiche attive e attività formativa, in particolare monitoraggio del programma Garanzia Giovani che rappresenta un esempio applicabile anche ad altre misure di politica attiva proposta dalla Regione del Veneto).

In particolare l'Osservatorio cura:

- il mantenimento e l'arricchimento delle informazioni disponibili sul mercato del lavoro regionale, congiunturali e strutturali,
- l'analisi dei profili professionali anche per contribuire alla definizione dei fabbisogni formativi e delle politiche regionali di formazione;
- il monitoraggio dell'impatto delle politiche del lavoro, comunitarie, nazionali e regionali;
- il mantenimento dei rapporti con il circuito nazionale degli Osservatori, con particolare attenzione agli Osservatori regionali di spessore;
- la realizzazione di indagini su tematiche specifiche, nell'ambito del piano annuale di attività di Veneto Lavoro.

Il perseguimento di questi obiettivi è alla base delle attività previste anche per il 2017, attività per le quali l'U.O. Osservatorio continuerà a curare la collaborazione con:

- l'U.O. II Politiche per il lavoro, con particolare riferimento al monitoraggio delle politiche
- l'U.O. III Silv, per gli aspetti connessi all'utilizzo delle banche dati
- l'Ufficio di direzione: Progetti Europei e d'Integrazione nell'ambito dello sviluppo dei progetti (es. Civis)
- l'U.O. V Unità di crisi aziendali.

Organizzazione e Attività

Monitoraggio del mercato del lavoro

L'attività di monitoraggio e ricerca si concretizza in:

- analisi congiunturali, di cui si dà conto in specifiche pubblicazioni:
 - o La Bussola: sono previsti quattro numeri all'anno; il primo numero, previsto alla fine di febbraio/primi di marzo, rendiconta le dinamiche sia del IV trimestre sia dell'intero anno appena conclusosi;
 - o il Report sulle crisi aziendali, a cadenza trimestrale;
 - o il Report Garanzia Giovani (esemplificativo del monitoraggio sulle politiche attive) a cadenza mensile.
- approfondimenti strutturali: troveranno spazio nelle collane Misure e Tartufi e saranno particolarmente finalizzati all'analisi dell'impatto delle politiche nazionali e regionali, con specifica attenzione agli esiti occupazionali (placement).

Ricerche sul Mercato del Lavoro

Continuerà nel 2017 la partecipazione a "reti" nazionali di lavoro e approfondimento sulle tematiche di interesse. In particolare proseguirà l'attività all'interno del network SeCO (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), attivato con un gruppo numeroso di Regioni (tutte quelle del Nord, alcune del Centro e una del Sud) per la produzione, secondo

definizioni condivise, di un set di dati comparabili tali da rendere possibile il confronto sull'evoluzione congiunturale nelle diverse regioni italiane; proseguirà inoltre la collaborazione con Inps per lo scambio di metodologie e la condivisione di specifiche ricerche.

Progetti e servizi di ricerca su richiesta

La Regione del Veneto ha affidato a Veneto Lavoro anche per il 2017 il compito di gestire l'Osservatorio Immigrazione all'interno della Rete Informativa per l'Immigrazione. A tale riguardo l'Area Osservatorio di Veneto Lavoro provvederà alla realizzazione di quanto previsto dal relativo piano di attività, con particolare attenzione agli approfondimenti richiesti sui temi demografici, del lavoro e dell'istruzione.

Gestione informazioni statistiche rese disponibili on line

L'Osservatorio curerà la restituzione, attraverso la suite Creavista, in modalità navigabili, di un set sempre più ampio di informazioni riferite ai principali flussi osservabili nel mercato del lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, dichiarazioni di disponibilità, domande di mobilità in deroga, disoccupati disponibili, adesioni alla Garanzia Giovani etc.) e, qualora opportuno, ai conseguenti saldi; tali informazioni saranno aggiornate trimestralmente.

Nel corso del 2017 saranno esplorate ulteriori modalità di restituzione dei dati navigabili (introduzione di indicatori oltre che di valori assoluti) nonché l'allargamento del campo osservato.

Gestione accesso a dati statistici sul mercato del lavoro per esigenze di ricerca

Anche per il 2017 è prevista la realizzazione di un'edizione aggiornata del PUF (Public use file) denominato Mercurio ad uso, su richiesta, delle Università e dei Centri di ricerca secondo il protocollo già attivato.

UNITA' OPERATIVA V – UNITÀ DI CRISI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI**Finalità**

L'Unità Operativa Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali prosegue l'attività con la DGR n. 788 del 14/05/2015, "Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015/2017". La struttura nell'ambito delle attività affidate, si rapporta con le Direzioni Regionali e gli enti strumentali regionali, con le Amministrazioni Provinciali, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio.

La "mission" richiesta all'U.O. Unità di Crisi Aziendali, Settoriali e Territoriali, è quella di rafforzare la valutazione delle ricadute a medio e lungo termine che le crisi aziendali, territoriali e settoriali comportano sull'economia regionale, sull'occupazione e sull'impiego degli strumenti sia di politica passiva che di politica attiva messi in campo e coordinati dalla Regione del Veneto.

Gli obiettivi operativi, dell'U.O. Unità di Crisi Aziendali, settoriali e territoriali, consistono:

- supportare la Direzione Lavoro e l'Assessorato al Lavoro nel miglioramento delle procedure di conciliazione delle controversie,
- approntare specifici monitoraggi delle crisi territoriali che coinvolgono le imprese venete e delle relative politiche attive e passive;
- sperimentare e avviare strumenti innovativi per favorire azioni di reindustrializzazione e di ricollocazione dei lavoratori coinvolti.

A partire da questa funzione cruciale, sulla scorta dell'esperienza fin qui maturata, si prevede di ampliare il raggio d'azione dell'intervento regionale in una duplice direzione, stimolando e supportando azioni strutturate o sperimentali che favoriscano, in via preventiva, efficaci politiche di ristrutturazione delle imprese impegnate in processi di riposizionamento competitivo, ovvero, in via successiva, di riconversione delle imprese declinanti e di reindustrializzazione dei siti dismessi, nella prospettiva del sostegno della tenuta dei livelli occupazionali.

Sotto questo profilo con il progetto si mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- rendere sistematica l'attività di monitoraggio delle situazioni di crisi, mediante indagini e analisi di tipo congiunturale e strutturale;
- consolidare le attività volte ad accompagnare il presidio di governo regionale ai tavoli di crisi;
- potenziare e migliorare le politiche attive del lavoro per la gestione degli esuberanti;
- avviare azioni sperimentali per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali;
- stimolare l'evoluzione del sistema regionale di relazioni industriali quale vettore competitivo della ripresa economica.

Organizzazione e Attività

Assistenza Tecnica alle Crisi

Si darà continuità alla collaborazione con la Direzione Lavoro, in qualità di struttura regionale competente in materia di controversie collettive di lavoro, secondo gli schemi operativi messi a punto e collaudati, garantendo un accurato monitoraggio delle crisi di particolare rilevanza e l'assistenza tecnica all'attività conciliativa.

L'attività di monitoraggio delle crisi aziendali sarà ulteriormente sviluppata e sistematizzata, con l'obiettivo di realizzare un modello di analisi più evoluto. Essa si sostanzierà nella produzione di un accurato Report trimestrale, centrato sull'aggiornamento trimestrale delle indicazioni statistiche relative ai flussi dei fenomeni di crisi aziendali, cassa integrazione (ordinaria, straordinaria, in deroga), liste di mobilità a seguito delle procedure di licenziamenti collettivi, sospensioni con interventi di sostegno al reddito assicurati dagli Enti bilaterali, imprese che licenziano per cessazione di attività.

Progetti e servizi di Reindustrializzazione

Azioni di assistenza tecnica per favorire politiche di riconversione e reindustrializzazione a sostegno della tenuta dei livelli occupazionali. L'esperienza maturata ha evidenziato, attraverso i casi affrontati, che sussiste da parte delle imprese una evidente difficoltà di identificare gli elementi della crisi in corso, una radicata propensione all'auto-soluzione dei problemi, unita alla mancanza di conoscenza degli strumenti che possono aiutare ad uscire dalla crisi e mantenere l'occupazione.

Le azioni di ricerca programmate realizzeranno un modello di rilevazione dei segnali di difficoltà per poter intervenire prima che la crisi divenga irreversibile al fine di sostenere le imprese mettendo a loro disposizione esperti certificati per la definizione e l'implementazione di appropriati recovery plans.

UFFICI E SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE

Finalità

Alle dirette dipendenze del Direttore rientrano tutte le attività di carattere direzionale e quelle particolarmente rilevanti per carattere innovativo e rappresentanza istituzionale.

Organizzazione e Attività

Segreteria di direzione

La Segretaria di direzione supporta i vertici dell'Ente per la quale lavora nella gestione quotidiana delle attività, attraverso compiti di carattere sia organizzativo che esecutivo. In genere, i compiti svolti da questa figura possono essere così suddivisi:

- Compiti di supporto generale, come ad esempio organizzare e gestire le agende dei dirigenti, gestire e archiviare la corrispondenza e filtrare le comunicazioni in ingresso e in uscita, organizzare riunioni, redigere verbali, scrivere rapporti, redigere lettere e comunicazioni e gestire il flusso informativo verso altre funzioni dell'Ente o verso l'esterno, gestire gli archivi informativi (privacy, procedure, documenti interni), diffondere procedure, regolamentazioni e prassi aziendali.
- Compiti di carattere funzionale, svolti ad esempio nell'ambito delle relazioni pubbliche come supporto alla pianificazione e all'organizzazione logistica di eventi, alla redazione di testi di carattere istituzionale e promozionale (interventi, comunicati stampa, ecc.).

Controlli interni

La funzione di controllo interno prevede le seguenti attività:

- a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale dell'Ente si pone l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni con gli utenti e

le altre istituzioni, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso, in particolare attraverso la comunicazione via web.

La comunicazione istituzionale on-line, infatti, è parte integrante della comunicazione pubblica e rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della relazione tra l'Ente e l'esterno grazie alle sue essenziali caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività. La comunicazione istituzionale on line permette all'Ente di dialogare con gli utenti e di rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi. Attraverso la comunicazione istituzionale si possono perseguire diverse azioni e finalità, tra le quali:

- informare i cittadini/utenti in merito all'Ente ed ai suoi servizi;
- attivare servizi di sportello unico, polifunzionale, multiente, virtuale;
- aprire nuovi spazi di partecipazione;
- migliorare la trasparenza amministrativa;
- promuovere processi di semplificazione e organizzazione;
- attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi;
- monitorare la soddisfazione degli utenti.

Grazie allo sviluppo del web 2.0, che consente uno spiccato livello di interazione sito-utente e ai nuovi strumenti resi disponibili dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione della rete, la comunicazione istituzionale on line in Veneto Lavoro sta velocemente cambiando e assume un ruolo sempre più centrale. Il sito web dell'Ente è ormai diventato un portale pubblico ed uno sportello virtuale. Il beneficio del canale web di cui si avvale la comunicazione istituzionale on-line consiste nella specifica proprietà di essere un canale interattivo e quindi particolarmente adatto ad una amministrazione attenta ai bisogni degli utenti ed in costante dialogo con i cittadini. La piena fruizione da parte dell'utente dei servizi di comunicazione istituzionale on-line coincide con il raggiungimento del massimo livello possibile di diffusione, facilità di accesso, trasparenza, interattività, completezza e personalizzazione del servizio.

Servizi Legali

Il Servizio Legale, da attivare entro il 2017, si impegnerà, con propria organizzazione e con propri mezzi, in relazione alle fattispecie che verranno di volta in volta individuate dall'amministrazione, alla conduzione delle fasi tecnico-giuridiche principali e allo svolgimento della attività di supporto agli uffici che si renderà necessaria in relazione ai procedimenti giudiziari e stragiudiziali in materia di gestione attiva e passiva dei sinistri in cui sia coinvolto l'Ente, elaborando e predisponendo tutti gli atti all'uopo necessari e opportuni.

L'attività avrà altresì ad oggetto l'assistenza alla struttura nella conduzione dei procedimenti comportanti attività di confronto con gli interlocutori privati e con i professionisti che li assistono, volta alla verifica e all'affinamento di eventuali soluzioni condivise anche al fine di una loro successiva trasposizione in atti redatti in modo giuridicamente corretto.

ASSISTENZA TECNICA PROGETTI EUROPEI

Con l'Assistenza Tecnica Progetti Europei si considerano tutte le attività che hanno un nesso di rilievo con la programmazione europea e lo sviluppo di progetti europei. L'azione di Veneto Lavoro può avere carattere di impegno diretto nello sviluppo di interventi finalizzati a valorizzare le competenze dell'Ente, oppure può avere un carattere di assistenza alla iniziativa di altre direzioni e/o uffici nell'ambito dello sviluppo di progetti comunitari.

Nell'ambito dei progetti di interesse diretto dell'Ente la finalità riguarda lo sviluppo di favorire i processi di accrescimento della conoscenza e lo scambio di buone prassi, sviluppo di azioni innovative in linea con le politiche regionali, in particolare per quanto attiene il capitale umano, il governo del mercato del lavoro e l'inclusione socio-lavorativa. Le linee di sviluppo della progettazione europea, nel 2017, riguarderanno i seguenti temi:

- monitoraggio e valutazione delle politiche e del mercato del lavoro, della mobilità nazionale e internazionale dei lavoratori e dell'inclusione sociale;
- anticipazione dei trend globali dell'uso degli open data e la potenzialità del big data per analizzare i trend del mercato lavoro e attuare politiche e misure;
- gestione delle crisi e processi di reindustrializzazione aziendale;
- apprendistato duale e alternanza scuola lavoro.

I progetti attivi sono i seguenti:

- Il progetto **FIIT** "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy", finanziato dalla Commissione Europea programma Erasmus Plus. L'attività principale riguarderà l'organizzazione della conferenza finale che si terrà a Bruxelles a Marzo 2017, ai tavoli di lavoro di confronto con le altre regioni sulla tematica dell'apprendistato duale.
- Il progetto **YOURNI**: "Integration of young refugees -Using mobile devices leading to better language acquisition and relevant career guidance" finanziato nell'ambito del programma Erasmus +. Il progetto mira a un miglioramento dell'integrazione dei giovani rifugiati in Europa, con particolare attenzione all'inclusione scolastica e lavorativa dei richiedenti asilo e dei migranti nelle scuole professionali. Il capofila del progetto è la Staatliches Seminar für Didaktik und Lehrerbildung (Berufliche Schulen) Karlsruhe Germania. Veneto lavoro è partner di progetto con ISTANBUL UNIVERSITY IU (Istanbul-Turchia), ESCUELA PROFESIONAL OTXARKOAGA (Bilbao Spain), Education Group GmbH (Linz -Austria), Falun Borlänge Regionen AB (Borlänge- Svezia).
- Il progetto **AGEFACTOR** -Boosting adult career management and key competences for inclusion and employability through social media " finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ . Il progetto mira al migliorare ed allargare l'offerta di orientamento e di opportunità di formazione degli adulti, in particolare con l'affidamento degli over 45 ai giovani, basato su buone pratiche o azioni innovative tramite i social media. Il capofila è TANDEM PLUS (Francia), in partenariato con FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (Italia), Fundacija PRIZMA ustanova (Slovenia), Fédération des Centres d'Insertion (Francia), LATVIJAS UNIVERSITATE (Lettonia), CENTRE FOR ADVANCEMENT OF RESEARCH AND DEVELOPMENT IN EDUCATIONAL TECHNOLOGY LTD-CARDET (Cipro).

Attuazione della DGR N. 1579 del 10/10/2016.

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014/2020: Progetto **CHRISTA** - "Culture and Heritage for Responsible, Innovative and Sustainable Tourism Actions". Veneto Lavoro svolgere attività di assistenza e supporto all'Amministrazione regionale Direzione Turismo, nella gestione del progetto che ha come fine principale la tutela del patrimonio naturale e culturale delle regioni coinvolte, in forma responsabile e sostenibile ponendo l'attenzione sul recupero e la valorizzazione del cosiddetto "patrimonio intangibile (Intangible heritage)" legato ai lavori e saperi tradizionali, all'artigianato locale, ai prodotti tipici, alle ricette, agli usi e costumi, ecc.. Il progetto mira alla rivitalizzazione del tessuto sociale e dell'economia turistica locale, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder (residenti ed operatori), l'analisi delle professioni e mestieri locali e il potenziale di riqualificazione degli stessi nonché l'elaborazione e l'implementazione di piani d'azione rivolti all'area, cercando di promuovere le isole quale destinazione turistica autonoma, per le sue specificità e potenzialità turistiche, produttive, residenziali ed ambientali;

Attuazione della DGR N. 1578 del 10/10/2016.

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Central Europe 2014-2020. Progetto **YouInHerit** - "Youth involvement in the innovative valorisation and revival of traditional trades and crafts as cultural heritage to make urban regions more attractive and competitive in a dynamic age". Il progetto YouInHerit intende contribuire al recupero e alla valorizzazione di antichi mestieri tradizionali, considerandoli quali elementi chiave del patrimonio culturale dei territori, coinvolgendo inoltre i giovani, per incentivarli ad avvicinarsi a tali mestieri. Il progetto si pone come fine principale il coinvolgimento dei giovani nella rivitalizzazione di antichi mestieri ed arti legati alla navigazione lagunare e fluviale, per una rivisitazione, anche in chiave turistica degli stessi, fornendo gli strumenti utili allo sviluppo di possibili attività imprenditoriali legate ad una microeconomia dell'acqua. Veneto Lavoro collaborerà all'individuazione delle migliori strategie di policy, contestualizzate sulle specificità delle azioni previste dal Progetto, per rivitalizzare una economia legata al turismo e per supportare da un lato il monitoraggio e la misurazione delle azioni progettuali sul territorio in termini di impatto occupazionale e di efficacia dei piani d'azione che saranno elaborati e, dall'altro, l'attività di formazione che verrà pianificata per gli stakeholder.

Attuazione della DGR N 883 del 14/06/2016

Veneto Lavoro svilupperà fino a giugno 2017, per conto della Regione, il progetto "Assistenza tecnica per la programmazione dei Grandi Eventi", che prevede la realizzazione delle attività di supporto tecnico in particolare: coordinamento generale della programmazione; gestione dei processi, delle procedure e delle competenze necessarie; supporto tecnico-operativo finalizzato allo sviluppo della programmazione; individuazione delle risorse umane necessarie; integrazione dei sistemi informativi coinvolti.

Attuazione della DGR n. 885 del 14/06/2016

La collaborazione tra la Sede di Bruxelles della Regione del Veneto e l'Ente Veneto Lavoro prevede i seguenti obiettivi che si intendono perseguire nell'annualità 2017:

- migliorare la qualità della progettazione proposta favorendo l'adozione di metodologie di progettazione adeguate e il confronto tempestivo con la Commissione;

- rafforzare i partenariati, espressione dei progetti, coinvolgendo sia gli attori istituzionali che le organizzazioni scientifiche territoriali, nonché gli enti della società civile regionali.

Il principale risultato auspicato è rappresentato dalla crescita del numero dei progetti approvati in termini di qualità, quantità e articolazione settoriale. In un'ottica di collaborazione strategica, si intende favorire il coinvolgimento nel progetto di altri Enti strumentali della Regione (inizialmente, ad esempio, l'AVEPA e Veneto Agricoltura). Le attività di rafforzamento delle proposte progettuali verranno articolate a due livelli: coordinamento dei Desk presenti presso la Sede di Bruxelles e sostegno alla partecipazione progettuale del sistema pubblico, degli stakeholder e degli Enti privati. Le attività progettuali verranno supportate da un adeguato sistema informativo in grado di favorire la gestione tempestiva delle informazioni e la cooperazione nella fase di progettazione.

Attuazione della DGR n. 1147 del 1/9/2015 Assistenza tecnica al POR – FSE 2014/2020

Veneto Lavoro è affidatario del servizio di Assistenza Tecnica alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014, ai sensi del Reg. (CE)1083/2006. Tale servizio inizia il 1/11/2015 e si conclude al 31/12/2018.

L'azione di Assistenza Tecnica ha lo scopo di supportare l'Autorità di Gestione ed il personale regionale delle strutture responsabili di azioni per le fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma FSE e si sviluppa in specifiche aree di intervento: la Programmazione e Gestione, la Rendicontazione e controlli e l'Informatica.

L'Ufficio "AT Progetti Europei" proseguirà il coordinamento del progetto e allo scopo collaborerà con l'U.O. Affari Generali, personale e bilancio la quale ha la competenza della gestione delle risorse umane per la gestione dei processi relativi al reclutamento ed amministrazione del personale interno ed esterno assegnato al servizio, e la redazione dei report periodici delle attività e rendicontazione delle spese.

ASSISTENZA TECNICA PROGETTI D'INTEGRAZIONE

Sul tema dell'inclusione e dell'integrazione nel corso del 2017, su mandato dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori della Regione del Veneto, verranno realizzati due progetti specifici a carattere regionale: il Programma di iniziative e di Interventi in materia di immigrazione (P.T.I.) e la Rete Informativa Immigrazione.

Per quanto attiene il Programma di iniziative e di Interventi in materia di immigrazione l'Ufficio avrà il compito di prestare Assistenza Tecnica alla Regione del Veneto per la presentazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dei PTI proposti dalle Conferenze dei Sindaci.

Con riferimento alla Rete Informativa Immigrazione l'Ufficio continuerà ad assicurare attraverso il sito-portale dedicato (www.venetoimmigrazione.it), grazie anche ad un incremento di funzioni e sviluppo, il sistema informativo territoriale finalizzato allo scambio di conoscenze e di informazioni sui temi immigratori e sui servizi offerti dagli enti ed operatori pubblici e privati. Saranno rafforzate anche le attività, realizzate attraverso lo stesso portale regionale dedicato all'immigrazione, di informazione e consulenza legale e di divulgazione dei dati e delle conoscenze sul fenomeno migratorio, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale.

Sul tema dell'integrazione dei cittadini immigrati l'Ufficio sarà impegnato, anche, nel supporto alla gestione,

conduzione e amministrazione di sei progetti finanziati dal Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione FAMI (2014-2020) e promossi dall'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto, nonché nell'esecuzione delle seguenti attività previste dagli stessi:

- Progetto FAMI CIVIS V: dedicato alla formazione linguistica L2 per i cittadini immigrati, regolarmente presenti sul territorio, in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto. Il Progetto CIVIS costituisce un'importante iniziativa di formazione linguistica volta a garantire la piena integrazione sociale degli immigrati, in particolare, mira a promuovere, sostenere, valorizzare e implementare le attività di formazione linguistica e educazione civica nel territorio regionale, riconoscendo come la padronanza della lingua sia uno strumento imprescindibile per consentire al cittadino immigrato un inserimento attivo nel tessuto socio-lavorativo e un effettivo esercizio dei suoi diritti e doveri.
- Progetto FAMI RECORD: obiettivo principale del progetto è la promozione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica, per il conseguimento del quale si avvale di una Rete costituita da Antenne Territoriali, Punti Informativi e Radar, distribuiti su tutto il territorio regionale. Nel dettaglio si svilupperanno azioni di promozione e sensibilizzazione attraverso la Rete, la formazione degli operatori, la stesura di protocolli d'intesa con realtà che possano supportare la gestione dei casi, progetti pilota realizzati in ambiti specifici (lavoro, scuola e servizi di trasporto). Esso si fa anche carico della raccolta, dell'esame e della sistematizzazione dei dati, raccolti attraverso le Antenne Territoriali, i Punti Informativi e i Radar, relativi ai casi di discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica sul territorio regionale, in stretto raccordo con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR).
- Progetto FAMI ASIS: si svilupperanno azioni rivolte agli alunni di origine straniera o di seconda generazione attraverso incontri con scrittori migranti, con un concorso letterario, materiale informativo di orientamento sul sistema scolastico italiano, azioni di orientamento scuola-lavoro, creazione di alcuni servizi territoriali per l'integrazione scolastica in coordinamento con le Conferenze dei sindaci (mediazione linguistica-culturale, laboratori sperimentali di sostegno allo studio) ed l'effettuazione di una ricerca sui bisogni generali e specifici di orientamento scolastico e formativo degli stessi;
- Progetto FAMI MARI: il progetto attraverso l'attivazione di una rete interistituzionale (composta da una cabina di regia e da tavoli di lavoro provinciali) con i differenti attori coinvolti nella gestione del fenomeno dell'immigrazione, si cercherà di approfondire e erogare con strumenti innovativi dei percorsi formativi rivolti agli operatori pubblici e privati in materia di immigrazione, verrà realizzato un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi rivolti ai cittadini immigrati, si sperimenteranno dei servizi di mediazione linguistica-culturale in contesti ospedalieri, nelle prefetture, nei centri per l'impiego, nonché servizi sperimentali di orientamento e accompagnamento al lavoro e per la tutela della salute riproduttiva della donna;
- Progetto FAMI SIVI: il progetto si occuperà di rafforzare lo strumento informativo portale dedicato all'immigrazione www.venetoimmigrazione.it, anche attraverso una serie di implementazioni tecniche e contenutistiche: una traduzione in più lingue; un restyling grafico; l'integrazione con il principale social network; l'introduzione di applicativi per la mappatura e la ricerca di attività e servizi di possibile interesse dei cittadini immigrati, l'inserimento di un sistema web-analytics, di uno di custode satisfaction e di una piattaforma video-informativa. Saranno realizzate inoltre una newsletter periodica e una campagna informativa per promuovere l'utilizzo del portale nonché un evento informativo a carattere Regionale, che assieme alla realizzazione di video

documentanti le attività realizzate nell'ambito dei diversi progetti FAMI, porterà a conoscenza un'ampia platea delle azioni messe in atto;

- Progetto FAMI ImProVe: progetto che ha come obiettivo la promozione dell'associazionismo immigrato, saranno effettuate attività di animazione territoriale, eventi e progetti con le associazioni e realizzato un festival delle associazioni di immigrati in Veneto.



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 134 DEL 13/12/2016

OGGETTO: Adozione del bilancio di previsione 2017/2019 di Veneto Lavoro .

Con riferimento al provvedimento in oggetto, si attesta che è pubblicato, per 15 giorni, sul sito di Veneto Lavoro, sezione <Pubblicità legale> <Provvedimenti recenti>, dal giorno . 13/12/2016.

Il Direttore
Tiziano Barone
(firma digitale)